



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



S P E C I A L E

ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO 2009

I PUNTI FORTI DELLA LEGISLATURA PASSATA E GLI IMPEGNI FUTURI

N. 4 DEL 28 MAGGIO 2009

Approfondimenti monografici su tematiche di interesse regionale

SOMMARIO

PRESENTAZIONE.....	4
ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO - I PUNTI FORTI DELLA LEGISLATURA 2004/2009.....	
<i>AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE.....</i>	<i>6</i>
<i>PACCHETTO CLIMATICO</i>	<i>10</i>
<i>TRASPORTI: SICUREZZA, TUTELA DEI PASSEGGERI E COMPETITIVITÀ.....</i>	<i>13</i>
<i>MERCATO UNICO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI.....</i>	<i>18</i>
<i>MERCATI FINANZIARI.....</i>	<i>21</i>
<i>PROTEZIONE DEI CONSUMATORI.....</i>	<i>24</i>
<i>SANITÀ E SALUTE.....</i>	<i>29</i>
<i>OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI.....</i>	<i>32</i>
<i>IMMIGRAZIONE E LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE</i>	<i>35</i>
<i>SICUREZZA, TERRORISMO E LIBERTÀ CIVILI</i>	<i>38</i>
<i>CULTURA, ISTRUZIONE E SPORT.....</i>	<i>41</i>
<i>FONDI EUROPEI A SOSTEGNO DELLE PRIORITÀ POLITICHE</i>	<i>45</i>
<i>POLITICA ESTERA EUROPEA E DIRITTI UMANI.....</i>	<i>47</i>
<i>DECISIONI ISTITUZIONALI E ALLARGAMENTO DELL'UE.....</i>	<i>52</i>
<i>PRODOTTI ALIMENTARI.....</i>	<i>59</i>

GLI IMPEGNI DELLA PROSSIMA LEGISLATURA.....	
<i>AMBIENTE, SVILUPPO SOSTENIBILE E CAMBIAMENTI CLIMATICI.....</i>	<i>64</i>
<i>MERCATO UNICO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI.....</i>	<i>65</i>
<i>MERCATI FINANZIARI.....</i>	<i>66</i>
<i>PROTEZIONE DEI CONSUMATORI.....</i>	<i>66</i>
<i>SANITÀ E SALUTE.....</i>	<i>67</i>
<i>OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI.....</i>	<i>68</i>
<i>IMMIGRAZIONE E LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE.....</i>	<i>68</i>
<i>SICUREZZA, TERRORISMO E LIBERTÀ CIVILI.....</i>	<i>69</i>
<i>FONDI EUROPEI A SOSTEGNO DELLE PRIORITÀ POLITICHE.....</i>	<i>69</i>
<i>DECISIONI ISTITUZIONALI E ALLARGAMENTO.....</i>	<i>69</i>
<i>AGRICOLTURA.....</i>	<i>70</i>
<i>IL TRATTATO DI LISBONA: MAGGIORI POTERI AL PARLAMENTO EUROPEO..</i>	<i>70</i>

PRESENTAZIONE

Tra il 4 e il 7 giugno 2009 i cittadini europei saranno chiamati ad eleggere i deputati al Parlamento europeo. Il nuovo Speciale-Newsletter si avvale del prezioso contributo del Settore stampa ed informazione istituzionale del Parlamento europeo ed intende illustrare i "Punti forti" della legislatura 2004/2009 e gli impegni che i nuovi deputati saranno chiamati a fronteggiare nell'immediato futuro.

A tal fine, il contributo si articola in due sezioni:

I Punti forti della legislatura - Fornisce una panoramica sull'attività svolta dal Parlamento europeo durante la legislatura 2004/2009. I "punti forti" sono suddivisi per argomenti ed in ogni scheda figura una breve presentazione di una selezione di atti legislativi di particolare rilevanza adottati dal Parlamento europeo nel corso dei cinque anni dell'attuale legislatura.

I Prossimi impegni - Evidenzia i temi principali che i deputati dovranno affrontare nella prossima legislatura. In molti casi si tratta di dossier legislativi avviati nel corso dell'attuale legislatura che dovranno essere ultimati dal nuovo Parlamento. Ricordiamo che nel corso della nuova legislatura, il Parlamento dovrà affrontare anche la questione delle nomine nelle altre Istituzioni, in particolare la Commissione.

Da parte nostra, ringraziamo gli Uffici del Parlamento europeo della collaborazione e rimaniamo a disposizione di tutti gli interlocutori istituzionali per eventuali approfondimenti ulteriori.

(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea - 26 maggio 2009)

ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO 2009

I PUNTI FORTI DELLA LEGISLATURA 2004/2009 - CINQUE ANNI AL PARLAMENTO EUROPEO

Le seguenti schede forniscono una panoramica sull'attività svolta dal Parlamento europeo durante la legislatura iniziata nel giugno 2004.

I "punti forti" sono suddivisi per temi quali l'ambiente, i cambiamenti climatici, l'occupazione e gli affari sociali, il mercato interno dei prodotti e dei servizi, i consumatori, i trasporti, la sicurezza e la salute, per non citarne che alcuni. In ogni scheda figura una breve presentazione di una selezione di atti legislativi di particolare rilevanza adottati dal Parlamento europeo nel corso dei cinque anni di attuale legislatura e, talvolta, alcune prese di posizione politiche non vincolanti.

(Parlamento europeo - 25 maggio 2009)

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Norme rigorose sulle sostanze chimiche pericolose, obiettivi in materia di riciclaggio e riuso dei rifiuti, protezione delle acque sotterranee e di superficie, raccolta delle batterie usate e uso sostenibile dei pesticidi. Sono alcuni degli argomenti trattati dai testi legislativi adottati dal

Parlamento europeo durante questa legislatura, assieme a una direttiva sui reati ambientali gravi da considerare penalmente rilevanti in tutta l'UE.

REACH: la normativa UE sui prodotti chimici

Il regolamento sulla chimica, noto come REACH, intende tutelare la salute pubblica e l'ambiente senza compromettere la competitività europea. Obbliga i produttori a registrare tutte le sostanze chimiche prodotte e importate in quantità superiori a una tonnellata l'anno. Ciò riguarda circa 30.000 sostanze. Per quelle più pericolose, dovranno sottoporre un piano di sostituzione con alternative più sicure oppure, se non esistono, saranno tenuti a presentare un piano di ricerca volto a scoprirle.

Regolamento adottato dal PE il 13.12.2006

Applicabile progressivamente dall'1.06.2007

Uso sostenibile dei pesticidi

Un nuovo regolamento adottato dal Parlamento vieta l'uso di talune sostanze chimiche altamente tossiche nella fabbricazione di pesticidi e richiede che altre sostanze pericolose siano sostituite da alternative più sicure. Una direttiva intende poi promuovere la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e il ricorso a sistemi di difesa integrata. Proibisce l'irrorazione aerea dei pesticidi e il loro uso su giardini pubblici, campi sportivi e parchi gioco, nonché in zone cuscinetto vicine a corsi d'acqua.

Regolamento e direttiva adottati dal PE il 13.01.2009

Termine per la trasposizione della direttiva: inizio 2011

Regolamento applicabile integralmente 18 mesi dopo l'entrata in vigore

Rafforzate le misure contro il buco nell'ozono

Il Parlamento ha adottato un regolamento che aggiorna, chiarisce e rafforza le norme in materia di produzione, importazione, esportazione, immissione sul mercato, uso, recupero, riciclo, rigenerazione e distruzione delle sostanze che riducono lo strato di ozono. Gli idroclorofluorocarburi (usati nei frigoriferi e negli impianti per l'aria condizionata) saranno banditi dal 2020, e il bromuro di metile - usato come disinfestante - dal marzo 2010. Ma sono previste alcune deroghe

Regolamento adottato dal PE il 25.03.2009.

Rifiuti: riduzione, raccolta differenziata, riutilizzo, riciclaggio e recupero

Allo scopo di proteggere l'ambiente e la salute umana, una direttiva fissa misure per ridurre la produzione di rifiuti, anche incentivando l'eco-design, e impone il ricorso a regimi di raccolta differenziata entro il 2015 per aumentare di almeno il 50% il riutilizzo e il riciclaggio nel 2020. Prevede poi la definizione di programmi di gestione e prevenzione dei rifiuti e norme in materia di autorizzazioni, responsabilità, sanzioni e ispezione degli impianti.

Direttiva adottata dal PE il 17.06.2008

Termine per la trasposizione 12.12.2010

Raccolta e riciclo di batterie e accumulatori

Il Parlamento ha approvato una direttiva volta a garantire, entro il 2008, l'attuazione in tutta Europa di sistemi per la raccolta di batterie e accumulatori. Il tasso di raccolta dovrà raggiungere il 25% nel 2012 per poi salire al 45% entro il 2016. Le pile raccolte dovranno essere riciclate. Sono anche fissati rigorosi limiti al contenuto in cadmio e mercurio per tutelare meglio la salute.

Direttiva adottata dal PE il 4.07.2006

Sanzioni penali per chi danneggia l'ambiente

Una direttiva adottata dal Parlamento individua i reati ambientali gravi da considerare penalmente rilevanti in tutta l'UE se commessi intenzionalmente o per grave negligenza, inclusi l'istigazione e il favoreggiamento a compierli. Tali reati riguardano attività connesse alla gestione dei rifiuti o di sostanze pericolose che danneggiano le persone, l'aria, il suolo, le acque, la flora e la fauna, e includono l'uccisione, la distruzione e il possesso di specie animali e vegetali protette.

Direttiva adottata dal PE il 21.05.2008 - Termine per la trasposizione: 26.12 2010

Acque sotterranee più tutelate e meno inquinate

Una nuova direttiva UE aggiorna e rafforza le norme sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento. Il provvedimento armonizza metodi di valutazione dell'inquinamento e impone agli Stati membri di prendere tutte le misure necessarie al fine di prevenire le

immissioni di sostanze pericolose nelle acque sotterranee e di invertire la tendenza per quelle già compromesse.

Direttiva adottata dal PE il 12.12.2006 - Termine per la trasposizione: 16.01.2009

Standard di qualità per le acque di superficie europee

Una nuova direttiva mira a ridurre o eliminare la presenza di 33 sostanze inquinanti, anche pericolose, come il cadmio o il mercurio, nelle acque di superficie dell'UE (fiumi e laghi). Gli Stati membri dovranno avvicinarsi ai limiti di concentrazione massima ammissibile stabiliti dal provvedimento entro il 2018, ma anche tenere un inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite di tali inquinanti per ciascun bacino idrografico.

Direttiva adottata dal PE il 17.06.2008 - Termine per la trasposizione: 13.07.2010

Ecodesign per tutti i prodotti connessi all'energia

Oltre che agli scaldabagni, ai boiler, ai computer e alle televisioni, qualsiasi prodotto avente un impatto sul consumo energetico, come finestre, materiali isolanti nell'edilizia o docce e rubinetti, sono stati inclusi nella direttiva sulla progettazione ecocompatibile. Con questa decisione del Parlamento potranno essere elaborate disposizioni armonizzate e vincolanti volte a promuovere prodotti non pericolosi per l'ambiente.

Direttiva adottata dal PE il 24.04.2009

Stop alla vendita di prodotti derivati dalle foche, con poche eccezioni

La vendita nell'UE di prodotti derivati da foche sarà vietata, a meno che gli animali utilizzati siano il frutto della caccia tradizionale degli esquimesi o svolta ai fini della gestione sostenibile delle risorse marine, oppure se si tratta di souvenir di viaggio. Lo scopo è di sanare la frammentazione del mercato UE causata dalle diverse leggi nazionali e rispondere alle preoccupazioni dei cittadini riguardo al benessere delle foche.

Regolamento adottato dal PE il 5.05.2009 - Applicabile 9 mesi dopo la pubblicazione sulla GUUE

L'emergenza rifiuti in Campania discussa al Parlamento

Il Parlamento ha svolto un dibattito sull'emergenza rifiuti in Campania. Il commissario Dimas ha denunciato l'inerzia di dieci anni e la mancanza di volontà politica di prendere misure radicali e ha esortato un piano pluriennale di gestione dei rifiuti. Se non sono mancate le polemiche tra gli esponenti dei diversi

schieramenti politici nazionali, tutti i deputati si sono però detti d'accordo sulla necessità di agire al più presto.

Dibattito in Aula 15.01.2008

PACCHETTO CLIMATICO

Il pacchetto climatico adottato dal Parlamento europeo nel dicembre 2008 agevolerà il raggiungimento dell'obiettivo generale di ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, migliorare del 20% l'efficienza energetica e portare al 20% la quota di energia rinnovabili sul consumo totale, nel 2020. I deputati hanno anche fissato ambiziosi obiettivi in materia di emissioni di CO2 da parte delle automobili. Con altre decisioni il Parlamento ha stabilito le norme di qualità di carburanti per ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

Revisione del sistema di scambio delle emissioni di gas a effetto serra (ETS)

Il Parlamento ha adottato una direttiva volta a perfezionare ed estendere il sistema comunitario di scambio delle quote di emissione dei gas a effetto serra con l'obiettivo di ridurre le emissioni dei gas serra del 21% nel 2020 rispetto al 2005. A tal fine prevede un sistema di aste, da applicare progressivamente a partire dal 2013, per l'acquisto di quote di emissione, i cui introiti andranno a finanziare misure di riduzione delle emissioni e di adattamento al cambiamento climatico. Tuttavia le industrie manifatturiere che sono a forte rischio di delocalizzazione, a causa dei maggiori costi indotti dal sistema, potranno beneficiare di quote gratuite fino al 2027. Nel 2010 si riesaminerà il regime.

Direttiva adottata dal PE il 17.12.2008

Applicabile progressivamente dall'1.01.2013

Riduzione delle emissioni del trasporto stradale e di altri settori

La decisione sulla "ripartizione degli sforzi" mira a ridurre del 10%, tra il 2013 e il 2020, le emissioni di gas serra prodotte in settori esclusi dal sistema di scambio di quote, come il trasporto stradale e marittimo o l'agricoltura. Fissa quindi obiettivi nazionali di riduzione (per l'Italia 13%), prevedendo anche la possibilità per gli Stati membri di ricorrere a parte delle emissioni consentite per l'anno successivo o di scambiarsi

diritti di emissione. Dei crediti sono anche previsti per progetti realizzati in paesi terzi. In caso di superamento dei limiti si applicheranno misure correttive. Questa decisione è la prima del suo genere a livello mondiale.

Decisione adottata dal PE il 17.12.2008

Cattura e stoccaggio geologico del biossido di carbonio

Il Parlamento ha adottato una direttiva che istituisce un quadro giuridico per lo stoccaggio geologico ecosostenibile di biossido di carbonio (CO₂) con la finalità di contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico. Fino a 300 milioni di euro, attinti dal sistema di scambio di emissione, finanzieranno 12 progetti dimostrativi, mentre le grandi centrali elettriche dovranno dotarsi di impianti di stoccaggio sotterraneo.

Direttiva adottata dal PE il 17.12.2008

Applicabile dopo 24 mesi dall'entrata in vigore

20% di rinnovabili nel mix energetico

Una nuova direttiva stabilisce obiettivi nazionali obbligatori (17% per l'Italia) per garantire che, nel 2020, una media di almeno il 20% del consumo di energia dell'UE provenga da fonti rinnovabili. Nel calcolo, a certe condizioni, potrà essere inclusa l'energia prodotta nei paesi terzi. La direttiva fissa poi al 10% la quota di energia "verde" nei trasporti (biomassa, elettricità e idrogeno) e i criteri di sostenibilità ambientale per i biocarburanti. Il riesame delle misure nel 2014 non dovrà pregiudicare gli obiettivi generali.

Direttiva adottata dal PE il 17.12.2008

Applicabile 18 mesi dopo la sua entrata in vigore

Riduzione del CO₂ emesso dalle nuove automobili

Un nuovo regolamento fissa il livello medio di emissioni di CO₂ delle auto nuove a 130 g CO₂/km a partire dal 2012, da ottenere con miglioramenti tecnologici dei motori. Una riduzione di ulteriori 10 g dovrà essere ricercata attraverso tecnologie di altra natura e il maggiore ricorso ai biocarburanti. Stabilisce anche un obiettivo di lungo termine per il 2020 di raggiungere un livello medio delle emissioni per il nuovo parco macchine a 95 g CO₂/km. Sono previste "multe" progressive per ogni grammo di CO₂ in eccesso, ma anche agevolazioni per i costruttori che sfruttano tecnologie innovative e per i piccoli produttori.

Regolamento adottato dal PE il 17.12.2008

Applicabile il terzo giorno dopo la sua pubblicazione

Riduzione dei gas a effetto serra nel ciclo di vita dei combustibili

Per ragioni di tutela della salute e dell'ambiente, il Parlamento ha rivisto la direttiva che fissa specifiche tecniche per i carburanti utilizzati dai veicoli stradali, dai trattori agricoli e forestali e dalle imbarcazioni da diporto. Stabilisce inoltre un obiettivo di riduzione del 6% delle emissioni di gas serra prodotte durante il ciclo di vita dei combustibili, da conseguire entro fine 2020 ricorrendo, ad esempio, ai biocarburanti. L'obiettivo potrebbe salire fino al 10% mediante l'uso di veicoli elettrici e l'acquisto dei crediti previsti dal protocollo di Kyoto. Il tenore di zolfo del gasolio per macchine non stradali, come i trattori, andrà ridotto.

Direttiva adottata dal PE il 17.12.2008

Applicabile dall'1.01.2011

Auto meno inquinanti con l'Euro 5 e, poi, con l'Euro 6

Il Parlamento ha approvato il regolamento che definisce norme armonizzate sulla costruzione degli autoveicoli al fine di garantire il funzionamento del mercato interno e fornire, al tempo stesso, elevati livelli di protezione dell'ambiente riguardo alle emissioni nell'atmosfera. Ad esempio, fissa norme sulla conformità in condizioni d'uso, la durata dei dispositivi antinquinamento e la misurazione del consumo di carburante. Il nuovo standard Euro 5, che taglia ulteriormente le emissioni, si applicherà dal settembre 2009 ma, come richiesto dai deputati, sono già definiti i requisiti della norma Euro 6 valevole dal 2014.

Regolamento adottato dal PE il 13.12.2006

Veicoli pesanti meno inquinanti con l'Euro VI

Un nuovo regolamento adottato dal Parlamento europeo introduce nuove norme per l'omologazione di camion e autobus riguardo, in particolare, alle loro emissioni inquinanti e all'accesso alle informazioni tecniche da parte degli operatori indipendenti. Con l'Euro VI, nel 2014, i nuovi veicoli pesanti dovranno ridurre dell'80% le emissioni di ossidi di azoto e del 66% quelle di particolato. Sono ammessi incentivi finanziari ai veicoli nuovi e per l'adeguamento o la rottamazione di quelli già in servizio.

Regolamento adottato dal PE il 16.12.2008

Ridurre le emissioni degli aerei del 5%

Il Parlamento ha approvato una direttiva che, dal 2012, include nel sistema comunitario le emissioni prodotte da tutti i voli in arrivo e in partenza da un aeroporto UE, con alcune deroghe per i voli militari, antincendio e di ricerca o effettuati da piccoli aerei o su rotte poco frequentate. L'85% delle quote sarà assegnato gratuitamente e il restante sarà posto all'asta, i cui proventi dovranno finanziare misure ambientali. Rispetto alla media storica (media 2004-2006), le emissioni dovranno essere ridotte del 3% nel 2012 e del 5% nel 2013.

Direttiva adottata dal PE l'8.07.2008

Termine per la trasposizione: 12 mesi dopo la sua entrata in vigore

TRASPORTI: SICUREZZA, TUTELA DEI PASSEGGERI E COMPETITIVITÀ

Maggiore sicurezza degli scali e degli aerei, rafforzamento dei diritti e della tutela dei passeggeri, anche disabili, liberalizzazione delle tratte ferroviarie internazionali e norme comuni sull'accesso al mercato del trasporto internazionale di merci su strada e ai servizi di trasporto effettuati con autobus. E' questo il risultato di una serie di provvedimenti presi dal Parlamento in materia di trasporti, che comprendono misure per rendere più sicure le strade e garantire meno danni ai pedoni vittime di incidenti. E' stato anche istituito un modello europeo di patente.

Aeroporti e voli più sicuri con le nuove norme UE

Il Parlamento ha adottato un regolamento che stabilisce delle norme comuni volte a garantire la sicurezza di aeroporti, velivoli e passeggeri tramite una serie di controlli e misure sui viaggiatori e i loro bagagli. Prevede anche la possibilità di imbarcare "sceriffi del cielo", ma solo se questi sono adeguatamente formati e selezionati. Sono previste sanzioni per gli operatori inadempienti, accertabili anche da ispezioni a sorpresa della Commissione.

Regolamento adottato dal PE l'11.03.2008

Applicabile dal 29.04.2010

Una "lista nera" europea delle compagnie aeree non sicure

Per consentire una scelta consapevole della compagnia aerea, i passeggeri possono contare su una lista nera dei vettori che, non garantendo gli standard di sicurezza, non possono solcare i cieli europei. Il regolamento approvato dal Parlamento dà inoltre il diritto ai passeggeri di essere informati in anticipo sull'aereo che li trasporterà e prevede un indennizzo se rimangono a terra per il divieto di volo imposto alla compagnia aerea prescelta.

Regolamento adottato dal PE il 17.11.2005

Applicabile dal 16.7.2006

Tasse aeroportuali: un quadro comune per i grandi scali

Il Parlamento ha adottato una direttiva che disciplina gli aspetti fondamentali dei diritti aeroportuali e le modalità della loro fissazione per prevenire eventuali abusi di posizioni dominanti. Tali norme si applicheranno ai 69 aeroporti dell'UE che contano un traffico superiore a 5 milioni di passeggeri. Tra questi vi sono 8 scali italiani: Roma (Fiumicino e Ciampino), Milano (Malpensa e Linate), Venezia, Catania, Napoli e Bergamo. Le tasse aeroportuali non dovranno discriminare gli utenti e questi avranno il diritto di essere consultati e informati.

Direttiva adottata dal PE il 22.10.2008

Applicabile da fine 2010

Tariffe aeree più trasparenti

I passeggeri possono ora vedere in un colpo d'occhio quanto dovranno pagare per il loro biglietto aereo. Il Parlamento ha approvato un regolamento che impone, in ogni forma di pubblicità, l'indicazione di tutte le tasse, i diritti e i supplementi da aggiungere al prezzo di base del biglietto, rendendo pure più agevole il confronto delle offerte. Ciò si applica anche alle prenotazioni via Internet. I supplementi di prezzo opzionali, inoltre, dovranno essere comunicati in modo chiaro all'inizio del processo di prenotazione.

Regolamento adottato dal PE il 9.7.2008

Applicabile dal 1.11.2008

Pari diritti per i passeggeri disabili

Le persone disabili e a mobilità ridotta hanno gli stessi diritti di tutti gli altri cittadini alla libera circolazione, alla libertà di scelta e alla non discriminazione. Un regolamento adottato dal Parlamento sancisce il divieto di negare loro l'imbarco e l'obbligo di fornire loro assistenza gratuita, a terra e a bordo. In caso di violazione di questi principi potranno essere applicate delle sanzioni. Un altro regolamento prevede norme analoghe per i passeggeri dei treni (si veda il testo successivo).

Regolamento adottato dal PE il 15.12.2005 - Applicabile dal 26.7.2008

Cielo unico europeo: voli più sicuri, brevi ed ecologici

Lo spazio aereo sarà gestito da norme più efficienti che dovrebbero portare a voli più brevi, minori ritardi e consumi di carburanti ed emissioni di CO2 inferiori. I regolamenti adottati dal Parlamento stabiliscono obiettivi vincolanti in materia di controllo del traffico e gestione dello spazio aereo riguardo alla sicurezza, all'ambiente, alla capacità e alla redditività. Gli Stati membri dovranno stabilire incentivi e sanzioni per garantire il raggiungimento degli obiettivi. Saranno anche definite norme comuni in materia di sicurezza e infrastrutture aeroportuali, gestione del traffico aereo e servizi di navigazione.

Regolamenti adottati dal PE il 25.03.2009

Trasporto aereo: slot confermati per l'estate 2010

Le compagnie aeree potranno conservare le proprie bande orarie (slot) durante l'estate 2010, anche se ne hanno utilizzato meno dell'80% nel 2009. E' quanto prevede un regolamento adottato dal Parlamento che intende così aiutarle a far fronte alla crisi che ha colpito l'aviazione civile a causa della diminuzione del traffico passeggeri e merci che ha indotto alcune linee aeree a ridurre il numero di voli.

Regolamento adottato dal PE il 7.05.2009

Ferrovie: liberalizzazione delle tratte internazionali e maggiore tutela dei passeggeri

Nuova vitalità e maggiore competitività del mercato ferroviario. Sono questi gli obiettivi della direttiva approvata dal Parlamento che, a partire dal 2010, aprirà l'accesso alle infrastrutture ferroviarie a nuovi operatori, permettendo loro anche il cabotaggio. L'Aula ha poi approvato un regolamento che impone risarcimenti in caso di ritardo, obbligo d'informazione, garanzie ai passeggeri disabili e norme di qualità dei servizi. E' anche istituita una licenza UE per macchinisti.

Regolamento adottato dal PE il 25.9.2007 - Applicabile dal 3.12.2009

Una rete stradale europea più sicura

Per contribuire alla riduzione delle vittime della strada, il Parlamento ha adottato una direttiva che impone valutazioni della sulla sicurezza stradale nonché misure per la gestione e le ispezioni della sicurezza. Suggerisce anche delle misure per rendere le infrastrutture più sicure, specie se ad alto tasso di incidenti, come il miglioramento del manto stradale o la costruzione di corsie di emergenza e di aree di sosta.

Direttiva adottata dal PE il 19.06.2008

Trasporto stradale: nuove norme su cabotaggio e tempi di guida

Il Parlamento ha adottato un pacchetto legislativo che fissa norme comuni sull'accesso al mercato del trasporto internazionale di merci su strada e su quello ai servizi di trasporto effettuati con autobus, nonché sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore. A rigorose condizioni, sarà possibile effettuare fino a tre trasporti di cabotaggio successivi, mentre, nei viaggi in autobus, i conducenti potranno lavorare fino a 12 giorni consecutivi.

Regolamenti adottati dal PE il 23.04.2009

Semaforo verde alla patente di guida europea

Le patenti di guida rilasciate a partire dal 2013 si baseranno su un modello comune che sostituisce le oltre 110 versioni esistenti. La direttiva adottata dal Parlamento stabilisce che le patenti dovranno avere la forma di una carta di credito e potranno essere dotate di un microchip. Fissa anche dei limiti d'età per l'abilitazione alla guida dei diversi veicoli e prevede misure per contrastare il "turismo delle patenti".

Direttiva adottata dal PE il 14.12.2006 - Applicabile dal 19.1.2013

Meno morti sulle strade grazie ad auto più sicure

Il Parlamento ha approvato un regolamento volto a migliorare la sicurezza di pedoni e ciclisti in caso d'urto con veicoli a motore. A tal fine rafforza alcune norme per l'omologazione di auto, SUV e veicoli commerciali leggeri, come l'introduzione di un dispositivo omologato di assistenza alla frenata (che rafforza l'efficacia dell'ABS) e nuovi standard per garantire minori danni in caso d'urto frontale.

Regolamento adottato dal PE il 18.06.2008

Automobili più sicure, silenziose ed ecologiche

Il Parlamento ha adottato un regolamento che semplifica e rafforza le norme sull'omologazione degli autoveicoli per garantire maggiore sicurezza e minori emissioni di CO2. Prevede quindi il ricorso a pneumatici con bassa resistenza al rotolamento e a impianti di controllo della loro pressione, al sistema elettronico di controllo della stabilità e a indicatori di cambio di marcia. Sui veicoli più grandi andranno montati dispositivi di frenata d'emergenza e di avviso di deviazione dalla corsia.

Regolamento adottato dal PE il 10.03.2009

Crisi dell'auto: un quadro europeo per gli incentivi

Riconoscendo l'importanza dell'industria automobilistica per l'occupazione, l'innovazione e la competitività, il Parlamento ha adottato una risoluzione non legislativa che chiede di definire un quadro d'azione europeo per le misure a sostegno del settore, senza distorcere la concorrenza. Sollecita poi la semplificazione e l'aumento del sostegno finanziario al comparto, specie tramite la BEI e i programmi di rottamazione, con lo scopo di sostenere e accelerare le necessarie trasformazioni tecnologiche e garantire l'occupazione.

Risoluzione adottata dal PE il 25.03.2009

Nuova normativa sui trasporti marittimi

Il Parlamento ha adottato il terzo pacchetto marittimo che ha lo scopo di rafforzare l'attuale normativa volta a tutelare l'Europa dagli incidenti e dall'inquinamento. Include anche disposizioni sugli obblighi degli Stati membri di bandiera, sui regimi di ispezione dei porti, sugli approdi di rifugio per i battelli in difficoltà, sugli standard di protezione per i passeggeri, sugli obblighi in materia di assicurazione e sulla responsabilità civile.

Adozione da parte del PE 11 marzo 2009 (voto finale a seguito della conciliazione)

Sanzioni penali per gli scarichi illeciti in mare

Gli Stati membri dovranno prevedere, entro un anno, di introdurre sanzioni penali per gli scarichi in mare di idrocarburi e liquidi nocivi commessi intenzionalmente, per imprudenza o per negligenza grave. E' quanto prevede una direttiva adottata dal Parlamento che rafforza le attuali norme sull'inquinamento provocato dalle navi.

Direttiva adottata dal PE il 5.05.2009

Il Parlamento ha affondato la direttiva sui servizi portuali

Per la seconda volta il Parlamento ha rispedito al mittente la molto controversa proposta di direttiva sui servizi portuali. Alcuni deputati auspicavano una normativa sulla trasparenza e la concorrenza sana tra i porti. Altri, invece erano contrari all'apertura dei servizi di pilotaggio alla concorrenza e temevano le conseguenze sociali delle proposte sull'autoproduzione.

Voto del Parlamento: 17.01.2006 (reiezione con 532 voti favorevoli, 120 contrari e 25 astensioni)

MERCATO UNICO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI

L'ulteriore apertura del mercato unico è stato uno dei temi chiave della legislatura. Il Parlamento ha adottato testi legislativi riguardo ai mercati dell'elettricità e del gas, al settore postale, nonché una direttiva generale sulla libera prestazione dei servizi. I deputati hanno approvato nuove norme sui giocattoli e sulle etichette dei prodotti alimentari, e chiesto insistentemente un nuovo regolamento sull'indicazione dell'origine dei prodotti importati e la tutela del settore tessile.

Rimuovere gli ostacoli alla libera prestazione dei servizi

La direttiva "servizi" rimuove gli ostacoli alla libera prestazione dei servizi nell'UE e alla libertà di stabilimento delle imprese fornitrici di servizi in un altro Stato membro. Ciò riguarda sia servizi alle imprese sia ai consumatori: dalla consulenza legale e fiscale, alle agenzie immobiliari, passando dal turismo e dai parchi divertimento. Alcuni settori restano però esclusi, come i servizi sanitari e sociali, i trasporti, i servizi audiovisivi, i giochi d'azzardo e servizi forniti da notai e ufficiali giudiziari. Il testo finale, come voluto dal Parlamento, riflette un equilibrio tra la concorrenza e la protezione sociale.

Direttiva adottata dal PE il 15.11.2006

Termine per la trasposizione: 28.12.2009

Servizi postali aperti alla concorrenza

Una direttiva approvata dal Parlamento completa la liberalizzazione dei servizi postali a partire dal 1° gennaio 2011, aprendo alla concorrenza gli invii di plichi di peso inferiore a 50 grammi. Intende poi garantire un servizio universale a prezzi ragionevoli, ogni giorno per cinque giorni la settimana e norme di qualità ben definite, anche nei tempi di consegna. Esige inoltre un'adeguata gestione dei reclami per smarrimento o perdita. Gli Stati membri con un mercato già aperto potranno rifiutare l'autorizzazione a operatori tuttora protetti da un monopolio nazionale.

Direttiva adottata dal PE il 31.01.2008

Termine per la trasposizione: 31.12.2010 (2 anni dopo taluni Stati membri)

Liberalizzazione dei mercati dell'elettricità e del gas

Il Parlamento ha adottato un pacchetto legislativo volto a completare il mercato interno dell'energia attraverso l'ulteriore liberalizzazione dei mercati dell'elettricità e del gas. Intende anche garantire il servizio universale, in particolare ai clienti vulnerabili, e rafforzare i diritti dei consumatori. La questione della separazione delle reti di trasmissione dalle altre attività è stata risolta prevedendo anche, per le imprese integrate verticalmente, il ricorso a gestori indipendenti.

Pacchetto legislativo adottato dal PE il 22.04.2009

Il Parlamento respinge le proposte sui servizi portuali e sulla brevettabilità dei software

Il Parlamento è ricorso due volte al suo potere di respingere delle proposte legislative, ritenendo più opportuno non legiferare piuttosto che farlo male. E' stato il caso della direttiva sui servizi portuali le cui norme sull'autoproduzione e sui servizi di pilotaggio, secondo i deputati, mettevano a rischio l'occupazione e aprivano alla concorrenza sleale invece di garantire una sana concorrenza tra i porti. Il Parlamento ha anche respinto direttiva che avrebbe ampliato il campo d'applicazione della brevettabilità di taluni software.

Servizi portuali - Voto del Parlamento: 17.01.2006

Brevettabilità dei software - Voto del Parlamento: 6.07.2005

Più prodotti con l'Ecolabel, inclusi (forse) i cibi Bio

Per promuovere l'ulteriore riduzione degli effetti negativi di consumo e produzione su ambiente, salute e clima, il Parlamento ha adottato un regolamento che semplifica le norme sul marchio europeo di qualità ecologica. L'Ecolabel potrà applicarsi a tutti i prodotti e servizi, inclusi eventualmente i cibi biologici, ma non ai medicinali e ai prodotti tossici. I criteri per ottenere il marchio non dovranno causare un onere sproporzionato per le PMI, le quali beneficeranno di tasse d'uso ridotte.

Regolamento adottato dal PE il 2.04.2009

Giocattoli più sicuri in Europa

Il Parlamento ha adottato una direttiva che aggiorna e rafforza le norme sulla sicurezza dei giocattoli destinati ai bambini al di sotto dei 14 anni. I giocattoli - e gli imballaggi di quelli contenuti negli alimenti - non dovranno presentare il rischio di asfissia. Dovranno presentare livelli molto più bassi di metalli pesanti e non potranno contenere un lungo elenco di fragranze allergizzanti e sostanze tossiche o cancerogene.

Direttiva adottata dal PE il 18.12.2008

Termine per la trasposizione: inizio 2011 (2 anni dopo l'entrata in vigore)

Etichette chiare e veritiere per i prodotti alimentari

Senza calorie, zucchero o grassi, oppure ricco di fibre o vitamine. Queste indicazioni, sempre più presenti sulle etichette, possono influenzare le nostre scelte d'acquisto degli alimenti. Il Parlamento ha adottato un nuovo testo legislativo che intende disciplinare tale questione per garantire una migliore tutela dei consumatori e assicurare la libera circolazione delle merci nell'UE.

Regolamento adottato dal PE il 16.05.2006

Un regolamento sull'origine dei prodotti industriali importati

Il Parlamento ha sollecitato gli Stati membri a adottare senza indugio un regolamento volto a introdurre l'indicazione obbligatoria del paese di origine di alcuni prodotti importati da paesi terzi nell'UE. Ciò renderebbe consapevoli i consumatori e porterebbe ad una maggiore attrattiva dei prodotti europei, a vantaggio delle PMI e dei settori esposti alla concorrenza globale. I deputati hanno inoltre chiesto di intervenire con forza contro l'impiego di marchi d'origine fraudolenti.

Dichiarazione scritta adottata dal PE il 29.10.2007

Risoluzione sul marchio di origine adottata dal PE il 6.07.2006

Grande distribuzione: norme UE contro gli abusi causati dalle concentrazioni

Le piccole aziende, i fornitori e le imprese agricole sono minacciati dalla concentrazione dei supermercati che, sempre di più, impongono prezzi insostenibilmente bassi ai loro fornitori. Per tale ragione il Parlamento chiede di valutare gli abusi di posizione dominante nel settore della grande distribuzione e di armonizzare le norme UE per contrastarli.

Dichiarazione scritta adottata dal PE il 18.02.2008

Tessili: la Cina rispetti le regole

Allo scadere dell'accordo multifibre nel 2005, il Parlamento ha espresso preoccupazione per l'aumento delle importazioni in Europa di prodotti tessili e chiesto che i paesi terzi, in particolare la Cina, rispettassero le regole internazionali e applicassero standard minimi in campo sociale e ambientale. Due anni più tardi, scaduto l'accordo specifico con la Cina, il Parlamento ha chiesto una vigilanza efficace e un migliore accesso ai mercati esteri per i prodotti UE.

Relazione sull'avvenire del settore tessile e dell'abbigliamento adottata dal PE il 6.9.2005

Relazione sul futuro del settore tessile dopo il 2007 adottata dal PE il 13.12.2007

MERCATI FINANZIARI

Il Parlamento è coinvolto nella definizione della normativa europea sui mercati finanziari. Ha adottato direttive sull'adeguatezza patrimoniale degli enti creditizi, sull'indipendenza dei revisori contabili, sulle fusioni bancarie, sull'aumento delle garanzie sui depositi e sui pagamenti transfrontalieri. A seguito della crisi dei subprime, ha adottato regolamenti sulle agenzie di rating e sulle assicurazioni volti a migliorare la supervisione dei mercati finanziari e la fiducia dei risparmiatori. Ha inoltre chiesto l'emissione di banconote da 1 e 2 euro.

Nuove norme per evitare future crisi finanziarie

Alla luce della crisi economica e finanziaria generata dai titoli subprime, il Parlamento ha adottato un pacchetto di misure per evitare che una tale situazione si possa ripresentare. Un primo regolamento introduce un quadro comune per migliorare l'integrità, la trasparenza, la responsabilità, la governance e l'affidabilità delle attività di rating del credito. Per poter operare nell'UE, tutte le agenzie dovranno essere registrate e rispettare norme per prevenire conflitti d'interesse. Un altro regolamento - Solvency II - fissa le condizioni cui le imprese devono conformarsi per ottenere l'autorizzazione a svolgere l'attività nell'UE e rafforza le disposizioni sulla vigilanza. Un terzo regolamento è volto a migliorare la trasparenza e la supervisione sul sistema finanziario, aggiornare le norme sulle grandi esposizioni finanziarie e introdurre l'obbligo per i promotori di mantenere un interesse reale negli investimenti che propongono ai clienti.

Rating: regolamento adottato dal PE il 23.04.2009

Assicurazioni: regolamento adottato dal PE il 22.04.2009

Banche ed enti creditizi: regolamento adottato dal PE il 6.05.2009

Bilanci societari più credibili se il revisore è indipendente

I revisori contabili dovranno dimostrare la loro indipendenza dall'ente per il quale effettuano la revisione legale dei conti. E' quanto sancisce una direttiva approvata dal Parlamento che riordina la normativa in materia al fine di garantire la credibilità dei bilanci delle società e ridare così fiducia ai cittadini. Agli Stati membri è anche lasciato un più ampio margine di manovra nell'applicazione della direttiva.

Direttiva adottata dal Parlamento il 28.09.2005 - Termine per la trasposizione: 29.06.2008

Depositi bancari garantiti per 100.000 euro, entro fine 2010

Il Parlamento ha adottato una direttiva che aumenta, dal giugno 2009, da 20.000 a 50.000 euro la garanzia sui depositi in caso di fallimento di una banca. Entro la fine del 2010 la garanzia salirà a 100.000 euro. Questo limite di garanzia si applica al totale dei depositi presso lo stesso ente creditizio, qualunque sia il loro numero. Lo scopo è di ripristinare la fiducia dei risparmiatori e dare maggiore stabilità ai mercati finanziari, soprattutto alla luce delle recenti turbolenze. I tempi di rimborso saranno ridotti a 20 giorni, dagli attuali tre mesi. I correntisti dovranno essere informati dei loro diritti.

Direttiva adottata dal PE il 18.12.2008

Nuove norme sulle fusioni bancarie transfrontaliere

Il Parlamento ha approvato la modifica di cinque direttive per armonizzare a livello europeo le norme di valutazione dei progetti di fusione e acquisizione transfrontalieri nel settore bancario e assicurativo. Lo scopo è di rimuovere gli ostacoli dovuti a prassi di vigilanza diverse, introducendo procedure e criteri più chiari e migliorandone la coerenza e la trasparenza.

Direttive adottate dal PE il 13.03.2007

Bonifici transfrontalieri meno costosi e più trasparenti

Il Parlamento ha approvato una direttiva sui servizi di pagamento nel mercato interno. Con l'armonizzazione della normativa sui prodotti e l'integrazione dei servizi di pagamento saranno eliminate le barriere che intralciano i pagamenti elettronici transfrontalieri in Europa. Le commissioni sui pagamenti transfrontalieri dovranno essere pari a quelle applicate per le operazioni nazionali. Questo principio è stato poi esteso agli addebiti diretti, come il pagamento di bollette in un paese UE diverso da quello in cui si ha il conto bancario.

Direttiva adottata dal PE il 24-04-2007 - Attuazione entro l' 1.11.2009

Direttiva adottata dal PE il 24.04.2009

Un mercato europeo integrato dei fondi d'investimento

Il Parlamento ha adottato una direttiva che introduce nuove misure per migliorare l'efficienza e l'integrazione del mercato interno degli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e a ottimizzare il funzionamento delle norme attuali sulla commercializzazione transfrontaliera. La direttiva fissa e regola il principio del diritto di stabilimento e della libera prestazione dei servizi, migliora le disposizioni sulle fusioni e semplifica gli obblighi in materia di informativa.

Direttiva adottata dal PE il 13.1.2009

Applicabile dall'1.07.2011

Nuove regole per la moneta elettronica

Il Parlamento ha adottato una direttiva che aggiorna le regole sull'emissione di moneta elettronica e sulla vigilanza prudenziale di tale attività per sviluppare nuovi servizi e aprire il mercato a nuovi operatori. Stabilisce quindi i requisiti relativi al capitale iniziale, ai fondi propri e agli obblighi di tutela, nonché le

norme su emissione e rimborsabilità della moneta elettronica, importo massimo memorizzabile sui dispositivi elettronici, nonché sui reclami e i ricorsi.

Direttiva adottata dal PE il 24.04.2009 - Applicabile 18 mesi dopo l'entrata in vigore

Il Parlamento chiede banconote da 1 e 2 euro

Il Parlamento europeo ha approvato una dichiarazione scritta che chiede alla Commissione, al Consiglio e alla Banca centrale europea di riconoscere la necessità di procedere all'emissione di banconote da 1 e 2 euro. I deputati, infatti, notando il disagio di cittadini europei nei confronti dell'euro, ritengono che l'assenza di dette banconote influisca negativamente sulla percezione del valore nominale dei centesimi e che una loro introduzione potrebbe invece portare vantaggi sull'inflazione e sul controllo del caro-vita.

Dichiarazione scritta adottata dal PE il 26.10.2005

PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

Tariffe roaming meno care nell'UE per comunicazioni vocali, SMS e navigazione Internet, chiara indicazione dei prezzi e delle tasse sui biglietti aerei e più agevoli crediti al consumo transfrontalieri. Sono queste alcune delle più rilevanti decisioni prese dal Parlamento negli ultimi cinque anni in materia di difesa dei consumatori, assieme alla definizione di nuovi diritti per i passeggeri di treni e aerei e nuove regole sulla pubblicità televisiva.

Tariffe roaming meno care con l'Eurotariffa

Gli alti prezzi applicati per l'uso del telefono cellulare in un altro Stato membro dell'UE non erano giustificati secondo i deputati. Un regolamento adottato dal Parlamento europeo riduce progressivamente, dal 2007, i costi con l'introduzione dell'Eurotariffa. Nel 2011, il costo massimo delle chiamate in uscita sarà pari a 0,35 euro al minuto (IVA esclusa) e per quelle in entrata a 0,11 euro. Sin dal luglio 2009, la tariffa massima per l'invio di SMS sarà pari a 0,11 euro. Saranno anche limitati i costi per la navigazione su Internet tramite cellulari e per la trasmissione di dati.

Regolamento adottato dal PE il 23.5.2007 (aggiornato il 22.04.2009)

Tariffe aeree più trasparenti

I passeggeri possono ora vedere in un colpo d'occhio quanto dovranno pagare per il loro biglietto aereo. Il Parlamento ha approvato un regolamento che impone, in ogni forma di pubblicità, l'indicazione di tutte le tasse, i diritti e i supplementi da aggiungere al prezzo di base del biglietto, rendendo pure più agevole il confronto delle offerte. Ciò si applica anche alle prenotazioni via Internet. I supplementi di prezzo opzionali, inoltre, dovranno essere comunicati in modo chiaro all'inizio del processo di prenotazione.

Regolamento adottato dal PE il 9.7.2008

Applicabile dal 1.11.2008

Pari diritti per i passeggeri aerei disabili

Le persone disabili e a mobilità ridotta hanno gli stessi diritti di tutti gli altri cittadini alla libera circolazione, alla libertà di scelta e alla non discriminazione. Un regolamento adottato dal Parlamento sancisce il divieto di negare loro l'imbarco e l'obbligo di fornire loro assistenza gratuita, a terra e a bordo. In caso di violazione di questi principi potranno essere applicate delle sanzioni.

Regolamento adottato dal PE il 15.12.2005

Applicabile dal 26.7.2008

Ferrovie: maggiore tutela dei passeggeri contro i ritardi

Un regolamento approvato dal Parlamento conferisce più diritti a chi viaggia in treno, inclusi servizi e indennizzi in caso di ritardo e, come per i passeggeri aerei, garanzie per i disabili. I risarcimenti minimi saranno pari al 25% del prezzo del biglietto per un ritardo di oltre 60 minuti e al 50% per ritardi di 120 minuti e più. I deputati hanno insistito affinché queste norme fossero applicabili sia alle tratte nazionali sia a quelle internazionali, ma gli Stati membri potranno ritardarne l'applicazione fino a 15 anni. Le società ferroviarie dovranno anche definire norme di qualità del servizio.

Regolamento adottato dal PE: 25.9.2007

Applicabile dal 3.12.2009

Nuove norme sulla pubblicità in televisione

Il Parlamento ha aggiornato la legislazione sulle pubblicità in televisione introducendo nuove e più rigorose norme per gli spot indirizzati ai bambini e il product placement. Pubblicità e televendite non potranno eccedere 12 minuti l'ora, mentre film e notiziari potranno essere interrotti soltanto una volta per ogni periodo programmato di almeno trenta minuti. Lo stesso vale per i programmi per bambini, se durano più di 30 minuti. L'inserimento di prodotti sarà ammesso solo per film, serie e programmi sportivi o di intrattenimento, ma non in quelli per bambini.

Regolamento adottato dal PE il 29.11.2007

Applicabile dal 19.12.2009

Giocattoli più sicuri in Europa

Il Parlamento ha adottato una direttiva che aggiorna e rafforza le norme sulla sicurezza dei giocattoli destinati ai bambini al di sotto dei 14 anni. I giocattoli - e gli imballaggi di quelli contenuti negli alimenti - non dovranno presentare il rischio di asfissia. Dovranno presentare livelli molto più bassi di metalli pesanti e non potranno contenere un lungo elenco di fragranze allergizzanti e sostanze tossiche o cancerogene. Le avvertenze dovranno essere chiaramente visibili, ben leggibili e facilmente comprensibili.

Direttiva adottata dal PE il 18.12.2008

Termine per la trasposizione: inizio 2011 (2 anni dopo l'entrata in vigore)

Un credito al consumo più europeo e trasparente

Una nuova direttiva approvata dal Parlamento volta a promuovere il mercato unico del credito al consumo per importi da 200 a 75.000 euro. E' sancita una serie di obblighi per gli istituti di credito riguardo all'informazione ai consumatori, alla pubblicità e alla fase precontrattuale, per agevolare la ricerca dell'offerta più conveniente. Chi ricorre al credito avrà il diritto di recedere dal contratto entro due settimane senza giustificazioni, e potrà rimborsare in anticipo gli importi dovuti versando un indennizzo.

Regolamento adottato dal PE il 16.1.2008

Applicabile dal 12.5.2010

Una lista nera delle pratiche commerciali sleali

I consumatori sono tutelati dalle pratiche commerciali sleali che ledono i loro interessi economici. Una direttiva approvata dal Parlamento introduce una "lista nera" delle pratiche da considerare "in ogni caso sleali", tra le quali figurano l'esortazione diretta ai bambini affinché comprino o convincano i genitori ad acquistare prodotti e i tentativi di far passare una copia per l'originale. Vi sono anche norme riguardo ai professionisti, ai servizi post vendita e agli assicuratori e disposizioni in merito a sedicenti vincite di premi non subordinate ad acquisti da parte dei consumatori.

Direttiva adottata dal PE il 24.2.2005

Applicabile dal 12.12.2007

Cosmetici più sicuri per la salute

Il Parlamento ha adottato un regolamento che intende rafforzare e chiarire le attuali norme sulla sicurezza dei cosmetici, sulla responsabilità dei produttori e sui controlli, riducendo al contempo gli oneri amministrativi. Rende più stringenti le norme sul ricorso a sostanze cancerogene e introduce nuove disposizioni sull'uso sicuro di nanomateriali, sulla sorveglianza del mercato e sulla rintracciabilità dei prodotti. Le etichette non dovranno vantare caratteristiche e funzioni che i prodotti non hanno.

Regolamento adottato dal PE il 24.03.2009

Etichette chiare e veritiere per i prodotti alimentari

Senza calorie, zucchero o grassi, oppure ricco di fibre o vitamine. Queste indicazioni, sempre più presenti sulle etichette, possono influenzare le nostre scelte d'acquisto degli alimenti. Il Parlamento ha adottato un nuovo testo legislativo che intende disciplinare tale questione per garantire una migliore tutela dei consumatori e assicurare la libera circolazione delle merci nell'UE.

Regolamento adottato dal PE il 16.5.2006

Bevande alcoliche: nuove indicazioni geografiche italiane

Il Parlamento ha approvato un regolamento sulla definizione, designazione, presentazione ed etichettatura degli alcolici. Oltre ad aggiornare le norme sulle indicazioni geografiche, è anche integrato l'elenco di quelle già registrate che salgono a 329, di cui 39 italiane: esordio per due limoncelli campani (Sorrento e Costa d'Amalfi), il Mirto di Sardegna, il Nocino di Modena e due grappe siciliane, nonché per il Genepi

del Piemonte e della Val d'Aosta. La vodka tradizionale può essere prodotta da qualsiasi prodotto agricolo purché questo sia chiaramente indicato in etichetta.

Regolamento adottato dal PE il 19.6.2007 - Applicabile dal 20.5.2008

Norme più severe per la vendita e l'acquisizione di armi da fuoco

Per combattere la fabbricazione e il traffico illeciti, una direttiva approvata dal Parlamento fissa rigorose condizioni per acquistare e detenere armi da fuoco, e introduce un rigido regime di marcatura e un archivio informatico che permetteranno di rintracciare tutte le armi e i loro proprietari. Gli Stati membri dovranno poi vigilare attentamente sui rivenditori e sulle compravendite on line e vietarne la vendita ai minorenni.

Direttiva adottata dal PE il 29.11.2007

Applicabile dal 28.07.2010

Capodanni con i botti, ma con meno feriti

Una direttiva approvata dal Parlamento armonizza la vendita di articoli pirotecnici nell'UE e definisce comuni misure di sicurezza per ridurre gli infortuni. Include disposizioni in materia di etichettatura e limiti di età per l'uso di tali prodotti e chiede agli Stati membri di eseguire periodiche ispezioni sulle importazioni per impedire la circolazione di articoli pericolosi. Gli importatori saranno gravati delle responsabilità dei fabbricanti non europei.

Direttiva adottata dal PE il 30.11.2006

Applicabile dal 04.07.2010

Internet più sicuro per i bambini

Il Parlamento ha adottato un programma, dotato di 55 milioni di euro, che mira a proteggere i minori che usano Internet e altre tecnologie di comunicazione, come i telefoni cellulari. A tal fine sosterrà azioni di sensibilizzazione del pubblico, lotta contro i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi in linea, promozione di un ambiente in linea più sicuro e la creazione di una base di conoscenze. Particolare attenzione è attribuita alla pedopornografia e all'adescamento on line.

Programma adottato dal PE il 22.10.2008

Riconoscimento delle qualifiche professionali nel settore sanitario, migliore qualità dell'aria e delle acque di balneazione, medicinali più sicuri per i bambini e bando del mercurio. Sono questi alcuni esempi di leggi adottate dal Parlamento negli ultimi cinque anni. Ha anche deliberato sul finanziamento di progetti in materia di salute nel quadro del Programma quadro di ricerca 2007-2013. E presto dovrà votare sul diritto dei pazienti di farsi curare in uno Stato membro diverso da quello di residenza.

Riconoscimento delle qualifiche del personale sanitario

Medici, infermieri, dentisti, levatrici e psichiatri sono alcune delle figure professionali del settore sanitario coperte dalla direttiva adottata dal Parlamento sul riconoscimento delle qualifiche professionali. Lo scopo è di consentire l'esercizio di un'attività in un paese diverso da quello in cui è stata ottenuta una qualifica professionale, attraverso il mutuo riconoscimento dei titoli nazionali. Spetta allo Stato membro ospitante il compito di verificare le qualifiche, con la facoltà di definire ulteriori esigenze specifiche.

Direttiva adottata dal PE l'11.05.2005 - Termine ultimo per la trasposizione: 20.10.2007

Medicinali a misura di bambino

Le industrie farmaceutiche che svolgeranno ricerche su medicine ad uso pediatrico dispongono di un'estensione di sei mesi della protezione dei loro brevetti. E quanto stabilisce un regolamento adottato dal Parlamento per consentire loro di sviluppare prodotti specifici per i bambini e non dover assumere dosi ridotte di medicinali concepiti per gli adulti che rischiano di essere dannosi. Ma le industrie devono rispettare rigorosi standard per poter commercializzare questo tipo di prodotti.

Regolamento adottato dal PE l'1.06.2006 - Applicabile dal 26.01.2009

Tuffi più sicuri in acque più pulite

Con lo scopo di ridurre i rischi di infezioni respiratorie o digestive, il Parlamento ha adottato una direttiva che aggiorna e rafforza le norme sulla classificazione e sulla qualità delle acque in spiagge, fiumi e laghi. Prevede quattro categorie di acque di balneazione - "scarsa", "sufficiente", "buona" e "eccellente" - imponendo agli Stati membri di assicurare che, entro il 2015, tutte siano come minimo "sufficienti". I

bagnanti potranno conoscere preventivamente la qualità delle acque nelle quali intendono tuffarsi poiché queste informazioni saranno disponibili su Internet e sulle spiagge.

Direttiva adottata dal PE il 18.01.2006 - Termine ultimo per la trasposizione: 24.03.2008

Aria più pulita nelle città europee

Il Parlamento europeo ha aggiornato una direttiva volta a evitare, prevenire o ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici nocivi e a definire adeguati obiettivi per la qualità dell'aria ambiente. A tal fine prevede una valutazione e una gestione della qualità dell'aria sulla base di criteri e valori comuni per inquinanti quali il biossido di zolfo o di azoto, il monossido di carbonio, l'ozono, il particolato PM10 e, per la prima volta, le polveri sottili (PM2,5), che sono i più dannosi per la salute umana e possono causare il cancro e malattie respiratorie. Dovranno anche essere installati punti di campionamento nelle città con più di 250.000 abitanti.

Direttiva adottata dal PE l'11.12.2007 - Termine ultimo per la trasposizione: 11.06.2010

6,1 miliardi di euro per la ricerca in materia sanitaria

Il Programma quadro di ricerca 2007-2013, adottato dal Parlamento, prevede il finanziamento di progetti di ricerca nel campo sanitario per un importo totale di 6,1 miliardi di euro (su un totale di 54). Su insistenza dei deputati, la ricerca sulle cellule staminali può essere finanziata solo se in linea con le disposizioni legislative dello Stato membro interessato. E' comunque escluso il sostegno ad attività di ricerca volte alla clonazione umana a fini riproduttivi o alla modifica del patrimonio genetico degli esseri umani.

Programma adottato dal PE il 30.11.2006 - Attuazione: 2007-2013

Meno mercurio in Europa

Il Parlamento ha approvato una direttiva che vieta, a partire dal 2009, la produzione di termometri, manometri, barometri e sfigmomanometri destinati alla vendita al grande pubblico che contengono mercurio. Gli apparecchi con più di 50 anni potranno però continuare ad essere venduti e quelli già in uso continuare a circolare. L'obiettivo è di impedire al mercurio di entrare nel flusso dei rifiuti evitando così danni all'ambiente e alla salute umana. Un regolamento stabilisce inoltre il divieto di esportazione di

mercurio dal marzo 2011 e prevede che, nel 2010, sarà valutata l'opportunità di bandirne l'importazione nell'UE.

Direttiva adottata dal PE il 10.07.2007, applicabile dal 3.04.2009

Regolamento adottato dal PE il 21.05.2008, applicabile dal 15.03.2011

Oltre agli atti legislativi, il Parlamento ha anche adottato diverse risoluzioni che sollecitano azioni nel campo della salute:

Vietato fumare nei locali chiusi e nei parchi gioco

Il Parlamento ha chiesto nuove norme volte a abolire in tutta l'UE la possibilità di fumare nei locali chiusi e nei parchi giochi pubblici e a imporre sui produttori la responsabilità per i danni alla salute, nonché ulteriori misure per proteggere i minorenni. Ha anche rilavato l'esigenza di pacchetti di sigarette più dissuasivi, misure di sostegno alla disintossicazione e campagne d'informazione.

Risoluzione adottata dal PE il 24.10.2007

Lotta contro cancro e tumore al seno

Il Parlamento ha sollecitato l'adozione di provvedimenti, anche di natura finanziaria, per accrescere la prevenzione e la diagnosi precoce del cancro, che miete un milione di vittime l'anno. Per ridurre il tasso di mortalità delle donne a causa del tumore al seno, ha insistito sulla necessità di promuovere lo screening mammografico e ha chiesto lo sviluppo della ricerca in materia di prevenzione, di terapie con scarsi effetti collaterali e di esami del sangue (biomarker).

Risoluzione sul cancro adottata dal PE il 9.04.2008

Risoluzione sul tumore al seno adottata dal PE il 25.10.2006

Una strategia europea contro l'obesità

Etichette chiare, educazione alimentare e maggiore consumo di ortofrutta e più sport. E' questa la ricetta suggerita dal Parlamento per contrastare il sovrappeso e l'obesità nell'UE. Occorre poi riformulare alcuni prodotti per renderli più sani e svilupparne di nuovi, limitare le pubblicità di alimenti nei programmi per bambini, eliminare le merendine dai distributori nelle scuole, migliorare i menù delle mense scolastiche e promuovere ricerca e prevenzione, anche sui rischi delle diete fai da te.

Relazione adottata dal PE il 25.09.2008

Promuovere la donazione di organi

Aumentare la disponibilità di organi, migliorarne l'accessibilità e la sicurezza e sensibilizzare l'opinione pubblica. E' quanto ha chiesto il Parlamento per accorciare le liste d'attesa per i trapianti. Se va escluso qualsiasi pagamento per le donazioni, occorre promuovere la ricerca biotecnologica e la circolazione degli organi nell'UE. Ma bisogna anche istituire una carta europea dei donatori, prevenire il turismo di trapianti e rafforzare la lotta al traffico illegale sanzionando i responsabili.

Relazione adottata dal PE il 22.04.2008

OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI

Condizioni minime di occupazione per i lavoratori interinali, mutuo riconoscimento delle qualifiche professionali per agevolare la mobilità dei lavoratori e legislazione sociale per gli autotrasportatori e nella direttiva "servizi", sono alcuni dei temi affrontati dal Parlamento durante la legislatura nel campo degli affari sociali. Le posizioni inconciliabili di Parlamento e Consiglio non hanno permesso di aggiornare le norme sull'orario di lavoro. I deputati hanno anche chiesto una strategia di integrazione dei rom in Europa.

Orario di lavoro: falliti i negoziati, restano le norme attuali

Per la prima volta nella storia parlamentare i rappresentanti del Parlamento europeo e del Consiglio non sono giunti a un accordo su un testo comune in sede di comitato di conciliazione. La direttiva sull'orario di lavoro resta quindi immutata nella sua forma attuale, specie riguardo alla possibilità di derogare all'orario massimo (opt-out) e ai periodi di guardia in merito i quali i deputati chiedevano maggiori tutele.

Conciliazione fallita nel maggio 2009

Parità di trattamento per i lavoratori ad interim

Il Parlamento ha adottato una direttiva volta a tutelare i lavoratori interinali sancendo il loro diritto di godere di condizioni d'occupazione identiche a quelle dei dipendenti veri e propri, in linea di principio sin dal primo giorno di lavoro. Oltre alla parità di salario e alla tutela delle gestanti, avranno diritto di essere informati sui posti vacanti e ad essere assunti nelle imprese in cui operano, nonché di accedere a mense, asili nido e trasporti, e alle attività di formazione.

Direttiva adottata dal PE il 22.10.2008

Applicabile dalla fine del 2011

Qualifiche professionali riconosciute in tutta Europa

Con lo scopo di agevolare i professionisti, come medici e architetti, a lavorare in un altro Stato membro, una direttiva adottata dal Parlamento dispone il mutuo riconoscimento delle qualifiche professionali ottenute nell'UE. L'accesso a una professione regolamentata sarà subordinato alle stesse condizioni dei cittadini del paese ospitante, il quale ha il compito di controllare l'equivalenza delle qualifiche. Le professioni legate all'esercizio di pubblici poteri, come quella di notaio, sono escluse dal campo d'applicazione della direttiva.

Direttiva adottata dal PE l'11.05.2005

Applicabile dal 20.10.2007

Direttiva servizi: nessuna modifica alla legislazione sociale

La direttiva servizi, che rimuove gli ostacoli al libero stabilimento delle imprese e alla libera prestazione di servizi transfrontalieri, chiarisce - su insistenza del Parlamento - che le disposizioni legislative nazionali in materia occupazionale, di condizioni di lavoro e di sicurezza sociale non sono rimesse in discussione e restano invariate.

Direttiva adottata dal PE il 15.11.2006

Applicabile dal 28.12.2009

Strade più sicure con le nuove norme sociali per gli autotrasportatori

Nove ore di guida al giorno e cinquantasei settimanali, tachigrafi digitali obbligatori, ma anche pause e periodi di riposo regolari e controlli più frequenti. E' quanto prevede la normativa in materia sociale nel

settore dei trasporti, assieme a un elenco delle violazioni comuni da applicare in tutta l'UE. L'obiettivo è di garantire la parità di concorrenza tra le imprese e migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza stradale. Pretendendo di garantire anche ai lavoratori autonomi le tutele previste sui tempi di guida, il Parlamento ha successivamente respinto una proposta di aggiornamento della direttiva che non contemplava questa richiesta.

Direttiva e regolamento adottati dal PE il 2.02.2006

Proposta di direttiva respinta dal PE il 5.05.2009

Un nuovo fondo per agevolare il reinserimento professionale

Il Parlamento ha approvato la creazione del Fondo di adeguamento alla globalizzazione che, dotato di 500 milioni di euro l'anno, ha lo scopo di agevolare il reintegro nel mercato del lavoro della manodopera licenziata a causa di crisi settoriali dovute alla concorrenza mondiale. Nel novembre 2008, il Parlamento ha dato il via libera alla mobilitazione di 35 milioni di euro destinati a misure di sostegno dei lavoratori del settore tessile licenziati in Lombardia, Piemonte, Toscana e Sardegna. Nel 2009 sono state rese più flessibili le norme per poter intervenire anche in caso di licenziamenti dovuti alla crisi economica.

Fondo adottato dal PE il 30.12. 2006 - Operativo dal 1.1.2007 - Aggiornato dal 06.05.2009

Acciaierie di Terni: gli impegni vanno rispettati

Una strategia a lungo termine per la siderurgia UE, la promozione dell'innovazione, il dialogo sociale e un uso dei fondi europei vincolato. E' quanto ha chiesto il Parlamento europeo a seguito della chiusura del reparto magnetico delle Acciaierie di Terni da parte del Gruppo ThyssenKrupp. I deputati, ritenendo che il Gruppo non avesse rispettato gli impegni assunti, lo hanno sollecitato a mantenere i livelli occupazionali, rispettare il piano d'investimenti e potenziare le altre produzioni non legate all'acciaio inossidabile.

Risoluzione adottata dal PE il 24.02.2005

Invecchiamento della popolazione e modello sociale europeo

In diverse occasioni il Parlamento ha evidenziato i rischi legati all'invecchiamento della popolazione, in particolare sui sistemi di sicurezza sociale mettendo a repentagli il modello sociale europeo. Ha chiesto di favorire l'aumento della natalità con servizi alle famiglie, innalzare l'età pensionabile e sviluppare regimi pensionistici integrativi, limitare le imposte sul lavoro, nonché riformare i sistemi di assistenza sanitaria.

Risoluzioni adottate dal PE il 20.11.2008, il 21.2.2008 e il 23.3.2006

Una strategia UE per i rom e stop alle discriminazioni, il caso italiano

Viste le discriminazioni subite dai circa dieci milioni di rom nell'UE, il Parlamento ha chiesto una strategia europea e finanziamenti per promuovere la loro inclusione sociale e migliorare le loro condizioni nelle baraccopoli. A seguito di tensioni con le comunità rom in Italia, ha tenuto un acceso dibattito che si è ripetuto qualche mese dopo l'annuncio del governo di un censimento nei campi nomadi. In una risoluzione, il Parlamento ha esortato le autorità italiane a astenersi dal raccogliere le impronte digitali dei rom, soprattutto se bambini.

Risoluzioni adottate dal PE il 31.1.2008 e il 10.07.2008

Dibattito in Aula sui rom in Italia del 20.5.2008

Lottare contro l'omofobia

In diverse occasioni il Parlamento sollecitato a lottare contro ogni tipo di discriminazione fondata sull'orientamento sessuale e ha condannato i commenti discriminatori formulati da dirigenti politici e religiosi verso gli omosessuali. Ha invitato gli Stati UE a riconoscere le coppie dello stesso sesso, la loro libertà di circolazione e la non discriminazione in materia di successione e fiscalità. I deputati hanno chiesto la depenalizzazione mondiale dell'omosessualità e appoggiato la creazione della Giornata internazionale contro l'omofobia (il 17 maggio).

Risoluzioni adottate dal PE il 26.4.2007 e il 18.1.2006

IMMIGRAZIONE E LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE

Durante l'attuale legislatura il Parlamento europeo ha adottato delle norme che stabiliscono i principi di base della politica UE in materia di rimpatri degli immigrati illegali, prevedendo anche delle salvaguardie. Al contempo ha perorato l'apertura di canali di immigrazione legale, inclusa la "carta blu" per quelli altamente qualificati, e ha adottato una direttiva che prevede sanzioni, anche penali, per i datori di lavoro che impiegano immigrati irregolari. I deputati

banno anche dato il loro accordo all'ingresso di nove nuovi Stati membri nell'area europea di libera circolazione delle persone (Schengen).

Norme minime comuni per il rimpatrio degli immigrati illegali

Il Parlamento ha approvato, dopo un lungo dibattito, una direttiva che costituisce una prima tappa verso una politica europea dell'immigrazione. Promuove il ritorno volontario degli immigrati illegali, dando loro 7 giorni, aumentabili fino a 30, per partire di propria sponte, scaduti i quali lo Stato membro ha il diritto di trattenerli. Stabilisce inoltre norme minime sulla durata (massimo sei mesi, estendibili di ulteriori 12 mesi) e sulle condizioni di detenzione temporanea e una serie di garanzie giuridiche, in particolare per i minori. Dispone poi il divieto di reingresso per un massimo di 5 anni, purché la persona in questione non rappresenti una minaccia per la sicurezza. Gli Stati membri restano liberi di applicare misure più favorevoli.

Direttiva adottata dal PE il 18.06.2008, con 369 voti favorevoli, 197 contrari e 106 astensioni

Termine per la trasposizione: 24.12.10; 24.12.11 per garantire l'assistenza legale

Aprire il mercato del lavoro alla manodopera non UE - "Carta blu"

In una relazione sulle priorità della politica UE dell'immigrazione, il Parlamento ha rilevato l'esigenza di aprire canali d'ingresso legale e ha sollecitato una direttiva che fissi un quadro comune di diritti e obblighi dei lavoratori immigrati. Ha anche chiesto un'attenzione particolare per i lavoratori stagionali. Già nel 2007 aveva sostenuto la creazione di un permesso di lavoro UE (Carta blu) per attirare lavoratori qualificati, nei limiti stabiliti dai singoli Stati. I deputati hanno poi accolto con favore la proposta legislativa in materia, ammonendo però dal rischio di agevolare la fuga di cervelli dai paesi in via di sviluppo in settori quali la sanità e l'istruzione.

Voto del PE: 20.11.2008 (consultazione)

Relazione adottata dal PE il 26.09.07

Sanzioni, anche penali, per chi impiega immigrati illegali

Il Parlamento ha approvato una direttiva che introduce sanzioni contro i datori di lavoro che impiegano immigrati irregolari nell'UE. Queste includono il pagamento di multe e dei costi di rimpatrio, dei salari e dei contributi previdenziali arretrati, nonché l'esclusione, fino a cinque anni, da sovvenzioni o aiuti statali e

europei e dalla partecipazione ad appalti pubblici. La direttiva prevede anche l'applicazione di sanzioni penali nei casi più gravi, come la reiterazione del reato, lo sfruttamento e l'impiego di minori. Potrà essere esonerato da tali sanzioni chi assume a fini privati. Gli Stati membri dovranno poi mettere a disposizione meccanismi per agevolare le denunce, concedendo anche permessi di soggiorno temporanei, e garantire adeguate ispezioni sui luoghi di lavoro più a rischio.

Direttiva adottata dal PE il 19.1.2009

Applicabile dal 2011

Squadre d'intervento rapido alle frontiere UE

Il Parlamento ha approvato a larga maggioranza il regolamento che istituisce un meccanismo di assistenza rapida tra gli Stati membri per fare fronte ad afflussi massicci di immigrati illegali alle proprie frontiere. Gli Stati membri devono mettere a disposizione del personale che possa essere mobilitato entro cinque giorni. I salari sono a carico dello Stato di origine della guardia di frontiera, ma gli altri costi sono sostenuti dall'Agenzia UE.

Regolamento adottato dal PE il 26.04.2007

Lampedusa: occorre una politica europea su immigrazione e asilo

Con un solo voto di scarto, il Parlamento ha adottato una risoluzione comune sostenuta da PSE, ALDE, Verdi/ALE e GUE/NGL che invita le autorità italiane e tutti gli Stati membri «ad astenersi dall'effettuare espulsioni collettive di richiedenti asilo e di migranti irregolari verso la Libia o altri paesi», nonché ad assicurare l'esame individuale delle domande di asilo e il rispetto del principio di non espulsione. Preoccupati per le espulsioni collettive di immigranti effettuate dalle autorità italiane tra l'ottobre 2004 e il marzo 2005 da Lampedusa verso la Libia, i deputati avevano invitato le autorità italiane a garantire all'UNHCR libero accesso al centro rifugiati dell'isola. Ricordavano poi la necessità di una politica comunitaria sull'immigrazione.

Risoluzione su Lampedusa adottata dal PE il 14.04.2005

Via libera all'ampliamento dell'area Schengen

Il Parlamento ha approvato la proposta di estendere la piena applicazione dell'area Schengen a nove nuovi Stati membri: Repubblica ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovenia, Repubblica slovacca e

Ungheria. I cittadini di questi Stati potranno quindi circolare senza formalità amministrative in tutta l'UE (esclusi Regno Unito, Irlanda, Cipro, Romania e Bulgaria) e in Islanda e Norvegia. In una risoluzione adottata a larga maggioranza, esorta i nuovi aderenti a mantenere un elevato livello di sicurezza e a rispettare con rigore i criteri fissati.

Adozione della relazione da parte del PE: 15.11.07 (consultazione)

Attuazione: 30 marzo per i controlli aerei, prima per le frontiere terrestri e marittime

SICUREZZA, TERRORISMO E LIBERTÀ CIVILI

Il Parlamento ha dato il suo appoggio alle misure per combattere contro il terrorismo e migliorare la sicurezza. Al contempo ha insistito per far sì che la legislazione assicurasse il rispetto dei valori democratici. I deputati hanno criticato l'attività della CIA in Europa e un accordo sullo scambio di dati personali con paesi terzi. In questa legislatura, il Parlamento ha adottato dei testi legislativi sulla sicurezza dell'aviazione civile, sui passaporti biometrici, sulla conservazione dei dati delle telecomunicazioni, sul possesso di armi e sul riciclaggio di denaro sporco.

Aeroporti e voli più sicuri con le nuove norme UE

Per proteggere i passeggeri e i beni da attacchi terroristici, Il Parlamento ha adottato un regolamento che stabilisce delle norme comuni volte a garantire la sicurezza di aeroporti, velivoli e passeggeri. Prevede una serie di controlli e misure sui viaggiatori e i loro bagagli, nonché la formazione del personale. Vi è anche la possibilità di imbarcare "sceriffi del cielo", ma solo se questi sono adeguatamente formati e selezionati. Sanzioni saranno inflitte agli operatori inadempienti, accertabili da ispezioni a sorpresa.

Regolamento adottato dal PE l'11.03.2008

Applicabile dal 29 aprile 2010

Norme più severe per combattere il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo

Le istituzioni finanziarie sono tenute ad accertarsi dell'identità dei clienti che aprono un conto corrente o trasferiscono somme superiori a 15.000 euro, mentre sono banditi i conti anonimi o sotto falso nome. Sulle case da gioco - i cui direttori e principali azionisti devono essere identificati - incombe l'obbligo di verificare l'identità dei giocatori che scommettono più di 2.000 euro. Queste misure sono previste da una direttiva adottata dal Parlamento volta a prevenire l'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo.

Direttiva adottata dal PE il 26.05.2005

Termine per la trasposizione: 15.12.2007

Passaporti biometrici, ma non per i minori di 12 anni

Da fine giugno 2009 tutti i passaporti rilasciati dovranno includere due impronte digitali in un microchip. Il Parlamento ha adottato un regolamento che esenta i minori di 12 anni da quest'obbligo, prevedendo la revisione di tale soglia alla luce di uno studio sull'affidabilità delle impronte dei bambini. Per una maggiore tutela di questi ultimi, dal 2011, varrà il principio "una persona, un passaporto", rinunciando alla prassi di iscrivere i minori sui documenti dei genitori. Ma i passaporti già rilasciati continuano ad essere validi.

Regolamento adottato dal PE il 14.01.2009

Norme severe per l'acquisto e la detenzione di armi da fuoco

Il Parlamento ha approvato una direttiva che, nel fissare rigorose condizioni per acquistare e detenere armi da fuoco, introduce un rigido regime di marcatura delle armi e delle loro parti e la creazione di un archivio informatico che permetteranno di rintracciare tutte le armi e i loro proprietari. Gli Stati membri dovranno poi vigilare attentamente sui rivenditori e sulle compravendite on line, procedere a un migliore scambio di informazioni e stabilire le sanzioni appropriate in caso di violazioni.

Direttiva adottata dal PE il 29.11.2007

Termine per la trasposizione: 28.07.2010 (31.12.2014 per l'archivio informatico)

Via libera alla conservazione dei dati telefonici, ma non dei contenuti

Per aiutare le autorità nazionali a combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, una nuova direttiva impone alle compagnie telefoniche di conservare taluni dati. Dovranno rintracciare e identificare la fonte, la destinazione, l'orario, la durata e il luogo della comunicazione telefonica o internet, ma non il contenuto.

Tali dati potranno essere conservati, in base a determinati criteri, da 6 a 24 mesi, a scelta degli Stati membri. Chi subirà un pregiudizio per l'illecito trattamento dei propri dati potrà chiedere un risarcimento.

Direttiva adottata dal PE il 24.11.2005

Termine per la trasposizione: 15.09.2007, per i dati internet (inclusi dati telefonici e le e-mail) possibilità di prorogarla fino al 15.09.2009

Posizioni politiche e consultazioni

Verso una direttiva contro tutte le discriminazioni

Il Parlamento si è espresso riguardo alla direttiva sulla lotta alla discriminazione basata su religione, disabilità, età o orientamento sessuale, per rendere effettiva la parità di trattamento nell'assistenza sociale e sanitaria, nell'istruzione e nell'accesso a beni e servizi, come gli alloggi. Chiede di precisare le norme sugli obblighi di banche e assicurazioni se discriminano in base all'età e sull'accesso alle scuole religiose, nonché di rafforzare i diritti dei disabili e adottare le misure per garantire il risarcimento del danno.

Relazione adottata dal PE il 2.04.2009 (procedura: consultazione legislativa)

Attività della CIA in Europa

Secondo la relazione finale del Parlamento adottata dopo un anno di lavoro della sua commissione temporanea, sono stati almeno 1.245 i voli effettuati dalla CIA nello spazio aereo europeo o che hanno fatto scalo in aeroporti europei tra il 2001 e il 2005, di cui 46 in Italia. I deputati hanno condannato il fatto che paesi europei abbiano autorizzato voli operati dalla CIA che in talune occasioni sono stati usati per consegne straordinarie o per il trasporto illegale di detenuti. Riguardo all'Italia la relazione si concentra essenzialmente sul caso Abu Omar e sul ruolo del SISMI.

Relazione adottata dal PE il 14.02.2007

Preoccupazione sullo scambio dei dati sui passeggeri aerei

Per il Parlamento gli accordi con paesi terzi sullo scambio dei dati sui passeggeri aerei (c.d. PNR - Passenger Name Record) contravvengono alla legislazione sulla protezione dei dati. Ha espresso particolare preoccupazione sul trattamento dei dati sensibili (razza, opinioni politiche, religione, ecc.) e sulla vaghezza circa i soggetti che hanno accesso al sistema. In diverse occasioni, i deputati hanno chiesto

una revisione e un maggior controllo democratico di questi accordi. Ha anche criticato l'ipotizzato sistema PNR europeo per quanto riguarda la tutela della privacy.

Risoluzione sull'Accordo PNR con gli USA adottata dal PE il 12.7.2007

Risoluzione sull'Unione europea e dati PNR adottata dal PE il 20.11.2008

No ai body scanner negli aeroporti

Il Parlamento ha ritenuto che non vi fossero ancora le condizioni per una decisione sull'inclusione dei "body scanner" tra i metodi consentiti di controllo dei passeggeri negli aeroporti dell'UE, ossia dispositivi che producono immagini scannerizzate delle persone come se fossero nude. Viste le implicazioni sul diritto alla riservatezza e sulla dignità delle persone, ha chiesto misure di salvaguardia severe, nonché una valutazione dell'impatto di tale misura sui diritti fondamentali.

Risoluzione sull'impiego di "body scanner" adottata dal PE il 23.10.2008

Punire l'istigazione al terrorismo rispettando i diritti umani

Il Parlamento ha sostenuto la proposta di armonizzare le disposizioni volte a perseguire la pubblica istigazione a commettere atti di terrorismo, il reclutamento e l'addestramento a fini terroristici. Ma precisa che resta valido l'obbligo di rispettare i diritti fondamentali, come la libertà di espressione, di stampa e di associazione e che non deve essere limitata la diffusione di informazioni a fini scientifici e accademici.

Voto del Parlamento (consultazione): 23.09.2008

CULTURA, ISTRUZIONE E SPORT

Durante questa legislatura, il Parlamento si è adoperato affinché i programmi legati all'istruzione disponessero di più fondi e ha adottato norme per agevolare il riconoscimento e la comparabilità dei titoli di studio. Ha anche sottolineato l'importanza dello sport per la società, in particolare nella lotta all'obesità, e ha fornito il suo sostegno al cinema europeo. Oltre a adottare la nuova direttiva sui servizi audiovisivi, nel 2008 ha celebrato l'Anno europeo del dialogo interculturale ospitando personalità di rilievo.

Qualifiche professionali riconosciute in tutta Europa

Per agevolare la mobilità di studenti e lavoratori, il Parlamento istituisce il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente che mira a migliorare la trasparenza, la comparabilità e la trasferibilità delle qualifiche nazionali. Inoltre, con lo scopo di agevolare la mobilità intracomunitaria dei professionisti, come medici e architetti, un'altra direttiva dispone il mutuo riconoscimento delle qualifiche professionali ottenute nell'UE. L'accesso a una professione regolamentata sarà subordinato alle stesse condizioni dei cittadini del paese ospitante, il quale ha il compito di controllare l'equivalenza delle qualifiche. Le professioni legate all'esercizio di pubblici poteri, come quella di notaio, sono escluse dal campo d'applicazione della direttiva.

Quadro europeo delle qualifiche adottato dal PE il 24.10.2007

Direttiva adottata dal PE l'11.05.2005

Applicabile dal 20.10.2007

Più fondi per gli studenti Erasmus

Il Parlamento ha adottato il nuovo programma d'azione comunitario nel settore dell'istruzione e della formazione che, con una dotazione di circa 7 miliardi di euro per il periodo 2007-2013, è destinato a sostituire e rinnovare i programmi esistenti, come Erasmus e Leonardo da Vinci. Il Programma intende promuovere all'interno dell'UE gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione. Dal gennaio 2007 le borse per gli studenti Erasmus sono aumentate da 150 a 200 euro al mese.

Programma adottato dal PE il 25.10.2006

Nuove norme sui servizi audiovisivi

Il Parlamento ha approvato la nuova direttiva sulle attività televisive (incluse web-TV e TV on-demand) che prevede tra i suoi obiettivi la promozione dei programmi europei. Nel sancire la libertà di ricezione e trasmissione dei servizi televisivi, esclusi quelli pornografici e razzisti, la direttiva chiede anche di garantire il libero accesso a eventi di rilevanza nazionale (come gare sportive o concerti). Particolare attenzione è rivolta ai minori, ai prodotti dannosi per la salute, ai notiziari e ai programmi religiosi. Sono poi attualizzate le norme su interruzioni pubblicitarie, televendite sponsoring e "product placement".

Direttiva adottata dal PE il 29.11.2007

Applicabile dal 19.12. 2009

Atti non legislativi

Verso una riforma dell'Università

Il processo di Bologna mira a creare uno Spazio europeo dell'istruzione superiore entro il 2010 riformando il settore, eliminando gli ostacoli alla mobilità di studenti e insegnanti e migliorando la qualità, l'attrattiva e la competitività degli atenei europei. In una risoluzione, il Parlamento ha sottolineato che il sistema basato sui tre cicli di insegnamento (laurea, laurea specialistica e dottorato) potrebbe diventare più flessibile, in special modo ricorrendo al sistema "4+1" anziché al "3+2" per il primo e il secondo ciclo. Ha anche rilevato l'esigenza di attuare un sistema di trasferimento dei crediti completo, unificato ed efficace.

Risoluzione adottata dal PE il 23.09.2008

Apprendimento precoce delle lingue straniere

Promuovere l'apprendimento di almeno due lingue straniere sin dalla più giovane età. E' quanto ha sostenuto diverse volte il Parlamento europeo, ritenendo che la conoscenza delle lingue permette un miglior utilizzo del potenziale umano e favorisce la mobilità all'interno dell'UE. L'apprendimento delle lingue riceve il sostegno finanziario dell'UE attraverso il programma per l'istruzione e la formazione.

Risoluzioni adottate dal PE il 27.04.2006 e il 15.11.2006

Uno sport europeo più sano. Tre ore settimanali di attività fisica nelle scuole

Lo sport è importante nelle società europee, ma è insidiato da pressioni commerciali, doping, partite truccate, frodi nelle scommesse e sfruttamento dei minori. E' quanto sostiene il Parlamento chiedendo anche di contenere i costi dei club, ridurre l'IVA sulle attività sportive e tutelare i giovani talenti. Ha anche sollecitato norme UE per le scommesse, la lotta al doping e la libera circolazione degli atleti, e chiesto di imporre tre ore di sport settimanali obbligatorie nelle scuole, specie per combattere l'obesità nei bambini.

Risoluzione sul Libro bianco sullo sport adottata dal PE l'8.05. 2008

Risoluzione sullo sport a scuola adottata dal PE il 13.11.07

Il Parlamento tifa per un calcio europeo più fair play

In diverse occasioni il Parlamento ha rilevato che i forti interessi economici mettono a repentaglio il gioco del calcio conferendo vantaggi, anche sul campo, ai club più ricchi. Ha quindi suggerito degli spunti per un quadro normativo europeo sul controllo finanziario dei club, la vendita dei diritti di telediffusione e il sostegno ai vivai, proponendo anche di fornire biglietti a prezzo ridotto per giovani e famiglie. Ha poi chiesto di combattere la violenza e i fenomeni di teppismo delle tifoserie e d'intensificare la lotta al razzismo e alla xenofobia, anche dando la possibilità agli arbitri di fermare le partite in caso di gravi abusi razzisti e sanzioni sportive ai club i cui sostenitori o calciatori commettano gravi reati di stampo razzista.

Risoluzione sul calcio professionistico adottata dal PE il 29.03.07

Risoluzione sul razzismo nel calcio adottata dal PE il 14.03.2006

Premio LUX: l'impegno del Parlamento a favore del cinema europeo

I deputati hanno ripetutamente dato il loro sostegno all'industria europea del cinema. Nel 2006, il Parlamento ha adottato il programma Media che, dotato di 755 milioni di euro, ha lo scopo di finanziare la produzione audiovisiva dell'UE. Dal 2007, inoltre, assegna il Premio LUX a film europei che illustrano l'universalità dei valori europei e la diversità della cultura europea. Il Premio finanzia la sottotitolazione del film nelle 23 lingue ufficiali dell'UE per agevolarne la distribuzione in Europa.

Programma Media adottato dal PE il 25.10.2005

Premio LUX attribuito dal PE il 22.10.2008

2008: Anno europeo del dialogo interculturale

Per celebrare l'Anno europeo del dialogo interculturale, nel 2008 il Parlamento europeo ha ospitato in seduta solenne il Dalai Lama, il Rabbino Capo Jonathan Sacks, il Gran Muftì di Siria Ahmad Bader Hassoun, il Patriarca ecumenico della Chiesa Ortodossa Bartolomeo I, la relatrice speciale dell'ONU sulla libertà di religione Asma Jilani Jahangir e l'Alto rappresentante dell'iniziativa dell'ONU "Alleanza delle civiltazioni" Jorge Sampaio.

Condividendo le competenze di bilancio con il Consiglio dei ministri UE, il Parlamento europeo ha lasciato la sua impronta sul quadro finanziario dell'Unione per il periodo 2007-2013 e su ogni bilancio annuale. Le priorità politiche del Parlamento si riflettono negli stanziamenti previsti per i diversi programmi. Vediamo alcuni esempi.

Quadro finanziario 2007-2013: 864,4 miliardi di euro

Dopo due anni di negoziati con i rappresentanti dei governi nazionali al Consiglio dei ministri UE, il Parlamento europeo ha adottato il bilancio comunitario per il periodo 2007-2013. Ha infatti ottenuto un aumento di oltre 4 miliardi di euro per le sue priorità politiche: politica estera, ricerca e innovazione, reti transeuropee, protezione dei consumatori, fondi strutturali e ambiente.

Voto del Parlamento: 17.05.2006

Fondi strutturali e di coesione: 347,4 miliardi per il 2007-2013

I fondi strutturali e di coesione, pari al 35,6% del bilancio generale dell'UE, hanno lo scopo di contribuire alla convergenza degli Stati membri e delle regioni in ritardo di sviluppo, sostenere la coesione sociale e promuovere la cooperazione territoriale. I principali fondi sono il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione e lo strumento chiamato Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT). Il Parlamento ha approvato lo stanziamento di 347,4 miliardi di euro a tale scopo (308 miliardi a prezzi 2004).

Votazione del Parlamento il 4.07.2006

Settimo Programma quadro di ricerca: 54 miliardi di euro

Il Parlamento ha approvato il nuovo Programma quadro di ricerca che, per il periodo 2007-2013, dispone di 54 miliardi di euro per promuovere l'innovazione e consentire all'UE una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale. I principali ambiti di ricerca riguardano salute, prodotti alimentari, agricoltura e pesca, biotecnologie, tecnologie dell'informazione e

della comunicazione, nanoscienze e nanotecnologie, energia, ambiente, trasporti, scienze socioeconomiche, sicurezza e spazio.

Votazione del Parlamento il 30.11.2006

Va in orbita Galileo, il sistema di navigazione satellitare dell'UE

Il Parlamento ha approvato il regolamento che permetterà il proseguimento dell'attuazione dei programmi europei di navigazione satellitare a seguito del fallimento dei negoziati sul contratto di concessione che avrebbe dovuto affidare ai privati la gestione di Galileo. Il programma, che beneficerà di 3,4 miliardi per il 2007-2013, mira a realizzare la prima infrastruttura mondiale di radionavigazione e posizionamento via satellite concepita in modo specifico a fini civili e che insidierà i concorrenti americani (GPS) e russi (Glonass).

Regolamento adottato dal PE il 23.04.2008

Erasmus di nuova generazione

Il nuovo programma d'azione comunitario nel settore dell'istruzione e della formazione può contare su circa 7 miliardi di euro per il periodo 2007-2013 per promuovere all'interno dell'UE gli scambi, la cooperazione e la mobilità. Il 40% del totale è destinato al programma Erasmus che permette a 200.000 studenti di frequentare per un certo periodo un'università di un altro Stato membro.

Votazione del PE il 24.10.2006

Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)

Il Parlamento ha approvato il regolamento che istituisce l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia con l'obiettivo di contribuire alla crescita economica e alla competitività sostenibili in Europa rafforzando la capacità d'innovazione. A tal fine, agevolerà le reti e la cooperazione e creerà sinergie tra le comunità dell'innovazione nell'UE, dando priorità al trasferimento delle sue attività a vantaggio delle imprese, incluse le PMI, e della loro applicazione commerciale. Potrà contare su 308,7 milioni di euro "comunitari" per il periodo 2008-2013.

Regolamento adottato dal PE l'11.03.2008

Daphne III: tolleranza zero contro la violenza a donne e bambini

Daphne III è un Programma adottato dal Parlamento inteso a prevenire e combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne e a proteggere le vittime e i gruppi a rischio. Dotato di circa 117 milioni di euro per il 2007-2013, finanzia azioni volte a promuovere l'adozione di una politica di tolleranza zero nei confronti della violenza - da quella domestica fino alle mutilazioni genitali e ai delitti d'onore - nonché a incoraggiare l'assistenza alle vittime e la denuncia degli episodi di violenza.

Votazione del PE il 22.05.2007

Più mezzi per Frontex

Il Parlamento ha ottenuto il raddoppio dei fondi 2008, che salgono fino a 70 milioni, per Frontex, l'agenzia indipendente che ha il compito di coordinare la cooperazione tra gli Stati membri nella sorveglianza delle frontiere esterne dell'UE.

Votazione del PE il 13.12.2007

Crisi: 4 miliardi per le infrastrutture energetiche

I gasdotti che collegano l'Italia con la Grecia e l'Algeria, il cavo elettrico sottomarino tra la Sicilia e Calabria, l'interconnessione con Malta e l'impianto di stoccaggio di CO2 di Porto Tolle, sono alcuni dei 43 progetti che, assieme al Nabucco, usufruiranno dei 3,98 miliardi di euro stanziati dall'UE per le infrastrutture energetiche nell'ambito del piano di ripresa economica. Il Parlamento ha adottato il regolamento che definisce i criteri del cofinanziamento UE e l'elenco dei progetti sostenuti.

Regolamento adottato dal PE il 6.05.2009

POLITICA ESTERA EUROPEA E DIRITTI UMANI

In materia di politica estera il Parlamento europeo si è concentrato soprattutto sulle violazioni dei diritti umani nel mondo, illustrate anche dall'assegnazione, ogni anno, del Premio Sacharov per la libertà di pensiero e dalla sua lotta a favore dell'abolizione della pena di morte. Medio oriente,

Cina, Russia, Cuba, Birmania, Pakistan, Birmania e il centro di detenzione di Guantanamo hanno attirato l'attenzione dei deputati, i quali hanno anche perorato un aumento dei fondi comunitari destinati alle azioni esterne dell'UE.

Premio Sacharov: un omaggio a chi difende i diritti umani e la democrazia

Hu Jia, Salih Mahmoud Osman, Alexander Milinkevich, le Damas de blanco, Hauwa Ibrahim, Reporter senza frontiere e l'associazione bielorusa dei giornalisti, sono stati i vincitori del Premio Sacharov per la libertà di pensiero che il Parlamento europeo assegna ogni anno a persone o organizzazioni che si distinguono nella difesa dei diritti umani e della democrazia.

Pena di morte: il Parlamento in prima linea per una moratoria universale

Durante questa legislatura, il Parlamento ha ripetutamente rivolto un appello affinché l'UE sostenesse l'iniziativa italiana presso l'ONU a favore dell'adozione di una risoluzione sulla moratoria universale della pena di morte. Ha inoltre dato il suo pieno sostegno all'idea di dichiarare il 10 ottobre di ogni anno "Giornata europea contro la pena di morte". Per i deputati, infatti, l'abolizione della pena di morte contribuisce a rafforzare la dignità dell'uomo.

Risoluzione adottata dal PE l'1.02.2007

Stop alle mutilazioni genitali femminili

Non vi è nessuna giustificazione alle mutilazioni genitali femminili (MGF). Il Parlamento rileva infatti che si tratta di una violazione dei diritti umani fondamentali che deve essere bandita dall'UE. Gli Stati membri dovrebbero quindi considerare come reato qualsiasi forma di MGF e perseguire e punire chi le commetta. Occorre anche una strategia a tutela delle vittime che preveda meccanismi preventivi e educativi, mentre i medici dovrebbero denunciarne i casi alle autorità.

Relazione adottata dal PE il 24.03.2009

Russia: diritti umani e libertà di stampa

Il Parlamento ha più volte sottolineato l'importanza della partnership con la Russia, sollecitando però una profonda riflessione sul futuro delle relazioni UE-Russia che pongano al centro la democrazia, i diritti dell'uomo e la libertà di espressione. Ha inoltre sollecitato una maggiore cooperazione in materia

energetica e sulla sicurezza internazionale e la lotta al terrorismo. Ha poi criticato l'uso sproporzionato della forza in Georgia e chiesto il rispetto della sua integrità territoriale. Condannando l'omicidio della giornalista russa Anna Politkovskaya, ha denunciato ripetutamente l'intimidazione, le vessazioni e l'assassinio di giornalisti indipendenti e di altre persone critiche del regime.

Risoluzione sulla crisi in Georgia adottata dal PE il 3.09.2008

Risoluzioni sui Vertici UE-Russia adottate dal PE il 14.11.2007 e il 13.12.2006

Risoluzione sulle relazioni UE-Russia dopo l'assassinio di Anna Politkovskaya, adottata il 13.12.2006

La Cina rispetti i diritti umani

Il Parlamento ha reiterato più volte, anche prima dei giochi olimpici di Pechino, l'appello alla Cina affinché cessi le persecuzioni politiche e liberi i dissidenti, garantisca la libertà di religione e allenti la morsa sul Tibet. Dopo aver condannato la repressione della rivolta dei monaci tibetani, ha ospitato il Dalai Lama in seduta solenne. Ha sollecitato il rispetto della libertà d'informazione e assegnato il Premio Sacharov al cyber-dissidente Hu Jia. Guardando con interesse a una maggiore cooperazione con la Cina ha chiesto però un maggiore fair play in campo commerciale.

Risoluzione sulla situazione in Cina dopo il terremoto e prima delle Olimpiadi adottata dal PE il 10.07.2008

Risoluzione sul Tibet adottata dal PE il 10.04.2008

Risoluzioni sulle relazioni UE-Cina adottate dal PE il 13.12.2007 e il 7.9.2006

Medio Oriente: due Stati sovrani entro confini sicuri

In diverse occasioni, il Parlamento ha perorato la ripresa del processo di pace in Medio Oriente fondata su una soluzione di due stati sovrani entro confini sicuri. Ha ripetutamente sollecitato Hamas a riconoscere Israele e a cessare violenze e lanci di missili. Ma anche insistito con Israele affinché riaprisse i valichi di frontiera e permettesse l'accesso degli aiuti umanitari. Di recente ha condannato l'attacco contro la popolazione civile di Gaza nel quadro dell'operazione "piombo fuso" e chiesto il ritiro delle truppe israeliane, ipotizzando anche l'invio di una forza multinazionale.

Risoluzione sulla situazione nella Striscia di Gaza adottata dal PE il 15.1.2009

Risoluzione sulla situazione in Medio Oriente adottata dal PE il 12.7.2007

Risoluzione sul Medio Oriente adottata dal PE il 7.9.2006

Risoluzione sull'esito delle elezioni palestinesi (e la situazione a Gerusalemme est) adottata dal PE il 2.2.2006

Iran: questione nucleare, diritti umani e sostegno al terrorismo

Il Parlamento ha chiesto più volte all'Iran di sospendere l'arricchimento di uranio e riprendere i negoziati per una soluzione a lungo termine della questione nucleare fondata sul diritto internazionale, ed escludendo qualsiasi opzione militare. Sui diritti umani, ha condannato le esecuzioni, le repressioni e le discriminazioni etniche e religiose. I deputati, hanno inoltre condannato le dichiarazioni del Presidente iraniano contro Israele e sollecitato l'Iran a cessare il suo appoggio a gruppi terroristici.

Risoluzione sull'Iran adottata dal PE il 31.1.2008

Risoluzione sul confronto tra l'Iran e la comunità internazionale adottata dal PE il 15.2.2006

Risoluzione comune sull'Iran adottata dal PE il 17.11.2005

Un Pakistan più democratico

Il Parlamento ha chiesto la revoca dello stato di emergenza in Pakistan e il ripristino della Costituzione. Ha sollecitato la revoca delle restrizioni sui media, il ripristino dell'indipendenza giudiziaria e la limitazione dell'influenza dei militari sui processi politici. Preoccupato per le repressioni sulle minoranze religiose, ha anche chiesto di impedire la formazione di basi per operazioni in Afghanistan.

Risoluzione sul Pakistan adottata dal PE il 15.11.2007

Risoluzione sul Pakistan adottata dal PE il 12.7.2007

Ulteriori sanzioni contro la Birmania

Il Parlamento ha denunciato la legittimità del referendum sulla nuova costituzione birmana criticandone il contenuto, sollecitando elezioni libere. Inoltre, ha più volte chiesto il rilascio dei dissidenti e, in particolare, del Premio Sacharov 1990 Aung San Suu Kyi. I deputati hanno poi accolto con favore la coraggiosa azione dei monaci birmani, condannando la repressione delle manifestazioni. Nel sostenere le iniziative di Piero Fassino nel paese, ha chiesto di ampliare le sanzioni UE e auspicato un embargo mondiale sulla vendita di armi alla Birmania. Ha anche denunciato l'atteggiamento del regime dopo il ciclone Nargis.

Risoluzione adottata dal PE il 24.4.2008

Risoluzione adottata dal PE il 27.9.2007

Risoluzione (ciclone Nargis) adottata dal PE il 22.5.2008

Cuba liberi i prigionieri politici

Una risoluzione del Parlamento ha sollecitato il rilascio immediato dei prigionieri politici e reclamato il rispetto delle libertà fondamentali a Cuba. I deputati hanno invitato Commissione e Consiglio a adoperarsi affinché sia posto termine all'accanimento contro l'opposizione politica sull'Isola e chiesto alle autorità cubane di consentire ai premi Sacharov 2002 e 2005 - Oswaldo Payá Sardiñas e le "Damas de blanco" - di potersi presentare dinanzi al Parlamento.

Risoluzione adottata dal PE il 2.02.2006

Chiudere Guantanamo Bay

Durante questa legislatura il Parlamento a diverse volte sollecitato la chiusura del centro di detenzione di Guantanamo, condannando ogni forma di tortura e chiedendo che siano garantiti i diritti umani nella lotta al terrorismo.

Risoluzione sulla situazione dei detenuti a Guantanamo adottata dal PE il 13.6.2006

Caso Battisti: il Brasile tenga conto della sentenza italiana

Il Parlamento confida che il riesame della decisione sull'estradizione di Cesare Battisti terrà conto della sentenza emessa in Italia nel pieno rispetto dei principi di legalità. Rileva poi che l'attribuzione dello status di rifugiato deve basarsi sui principi internazionali e che il rifiuto dell'estradizione, motivata da insufficienti garanzie dei detenuti in Italia, manifesta sfiducia nei confronti dell'UE che, con i suoi Stati membri, è invece fondata sul rispetto dei diritti fondamentali.

Risoluzione adottata dal PE il 5.02.2009

Nuovo impulso al partenariato euro-mediterraneo

Il Parlamento ha sollecitato un nuovo impulso al partenariato con i paesi del Mediterraneo, che promuova anche i diritti umani e la democrazia ed elevi la condizione giuridica delle donne.

Risoluzione sul processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo approvata dal PE il 5.6.2008

Una prospettiva europea per l'Ucraina

Compiacendosi dell'apertura dei negoziati per un nuovo accordo di partenariato, il Parlamento ha sottolineato che questo potrebbe preparare l'Ucraina a aderire all'UE. Ma prima saranno comunque necessarie delle riforme tese a stabilizzare il quadro istituzionale ed economico del Paese e a garantire il rispetto dei diritti umani. Nel 2004 i deputati avevano sostenuto la "rivoluzione arancione".

Raccomandazione adottata dal PE il 2.07.2007

Risoluzione adottata dal PE il 2.12.2004

Più fondi per le azioni esterne dell'UE

Approvando il quadro finanziario dell'UE per il periodo 2007-2013, il Parlamento ha ottenuto un aumento dei fondi destinati all'azione esterna dell'UE, inclusa la politica di sviluppo, che può contare ora su circa 50 milioni di euro.

DECISIONI ISTITUZIONALI E ALLARGAMENTO DELL'UE

Durante l'attuale legislatura il Parlamento ha approvato la nuova Commissione europea e l'ampliamento dell'UE alla Romania e alla Bulgaria, dando anche il via libera all'avvio dei negoziati di adesione con la Turchia e la Croazia. Nella prima metà del mandato, le riforme istituzionali hanno avuto un posto di rilievo: i deputati hanno dato un ampio sostegno alla proposta di Costituzione e, in seguito, al trattato di Lisbona. Sono anche intervenuti in Aula i Presidenti Ciampi e Napolitano e Romano Prodi.

Il Parlamento approva la nuova Commissione europea

Dopo aver approvato la nomina di José Manuel Barroso quale nuovo Presidente della Commissione europea, i deputati hanno sollevato obiezioni per taluni candidati agli altri portafogli, prima e dopo le

audizioni dinanzi le commissioni parlamentari competenti. Il Parlamento ha poi approvato i candidati alternativi e il cambio di responsabilità proposti da Barroso e dato il via libera a tutta la nuova Commissione europea.

Approvazione del Presidente della Commissione: 22.07.2004

Approvazione della Commissione: 18.11.2004

Bulgaria e Romania nuovi membri dell'UE

Nell'aprile 2005, a maggioranza schiacciante, ha concesso il «parere conforme» all'adesione di Romania e Bulgaria all'Unione europea. Rilevando i progressi compiuti da questi due paesi, i deputati hanno però chiesto loro di consolidare la riforma dei sistemi giudiziari e di proseguire gli sforzi nella lotta alla corruzione. Il 1° gennaio 2007, l'Aula ha accolto 18 eurodeputati bulgari e 35 rumeni, portando temporaneamente a 785 il numero totale dei membri del Parlamento.

Voto sull'adesione 13.04.2005

Dibattiti sull'allargamento e negoziati con i candidati

L'Aula ha dibattuto in diverse occasioni dello stato di preparazione dei paesi candidati all'UE e ha dato il via libera all'avvio dei negoziati con la Turchia e con la Croazia. I deputati hanno anche sostenuto la richiesta della Macedonia di candidarsi all'adesione, anche se i negoziati non sono ancora incominciati. In diverse risoluzioni sul processo di allargamento, il Parlamento ha chiesto di tenere conto sia della preparazione dei candidati sia della capacità di assorbimento dell'UE. I deputati hanno anche rilevato più volte che non è possibile procedere a ulteriori ampliamenti finché resta in vigore il trattato di Nizza.

Risoluzione sui negoziati con la Turchia adottata dal PE il 28.09.2005

Risoluzione sull'ampliamento adottata dal PE il 10.07.2008

Ampliamento dell'Eurozona

Il Parlamento ha dato il via libera all'ampliamento dell'Eurozona per includere la Slovenia (dal 2007), Cipro e Malta (dal 2008) e la Slovacchia (dal 2009). Ora sono 16 gli Stati membri che hanno adottato l'euro.

Sostegno alla Costituzione europea

A larga maggioranza, il Parlamento europeo ha approvato il Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa e ne ha sostenuto vivamente la ratifica. Per i deputati la Costituzione avrebbe apportato benefici visibili in termini di chiarezza, efficacia, responsabilità democratica e diritti dei cittadini.

Risoluzione adottata dal PE il 12.01.2005

Il Presidente Ciampi al Parlamento: serena fiducia nel futuro dell'UE

L'Aula ha ascoltato un accorato discorso del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in difesa di un'Europa solida all'interno delle sue frontiere e autorevole sulla scena mondiale. Ha sollecitato un'Europa unita politicamente che garantisca la coesione sociale, lo sviluppo economico e la competitività delle imprese. Dopo aver sottolineato «i benefici tangibili derivanti dalla partecipazione alla moneta unica», ha auspicato che la pausa di riflessione sulla Costituzione «non sia l'anticamera dell'oblio».

Seduta solenne del 5.07.2005

Il Presidente Napolitano al Parlamento: "E' tempo per l'Europa di uscire dall'impasse"

Nel rivolgersi all'Aula, il Presidente Napolitano ha sottolineato il ruolo propulsivo del Parlamento a favore di una sempre più intensa integrazione dell'Europa, a partire dal progetto di Altiero Spinelli. Ammonendo sui rischi di una riapertura del negoziato sul Trattato costituzionale, ha espresso l'auspicio che alle elezioni del 2009 esso sia già in vigore. Nell'assicurare poi che l'Italia avrebbe fatto la sua parte, ha evidenziato l'esigenza di spiegare meglio ai cittadini i vantaggi della Costituzione.

Seduta solenne del 14.02.2007

Dibattiti sul futuro dell'Europa - Romano Prodi al Parlamento europeo

Durante la pausa di riflessione e lo stallo delle ratifiche innescati dall'esito negativo dei referendum in Francia e nei Paesi Bassi il Parlamento ha organizzato una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa. Tra queste è stato invitato anche l'allora Presidente del Consiglio italiano, Romano Prodi che ha difeso le riforme ambiziose del Trattato costituzionale, sostenendo la necessità di definire nuove regole prima delle elezioni europee del 2009. Tra le altre personalità invitate ai dibattiti figuravano il Premier belga Guy Verhofstadt, Bertie Ahern (Irlanda), Jean-Claude Juncker (Lussemburgo), Jan Peter Balkenende (Paesi Bassi) e José Luis Zapatero.

Dibattito in Aula il 22.05.2007

525 Sì al Trattato di Lisbona, per un'UE più democratica e efficiente

Il Parlamento ha approvato il trattato firmato a Lisbona il 13 dicembre 2007 esortando gli Stati membri a ratificarlo entro un anno ed a informare i cittadini in vista delle elezioni europee del 2009. Per i deputati, con questo trattato l'UE sarebbe più democratica, efficiente e capace di decidere, rafforzando i poteri del Parlamento e i diritti dei cittadini, senza diventare un Superstato. Hanno anche espresso il rammarico per la rinuncia all'approccio costituzionale e ai simboli. Il successivo "no" al referendum irlandese ha poi riaperto il dibattito istituzionale.

Risoluzione adottata dal PE il 20.02.2008

Turn over della delegazione italiana al Parlamento europeo

Dall'inizio della legislatura, nel luglio 2004, sono 35 gli eletti italiani che hanno rinunciato al seggio al Parlamento europeo per ricoprire incarichi europei, nazionali o locali incompatibili oppure per dedicarsi ad un'altra attività. La maggior parte delle rinunce è coincisa con le elezioni politiche e amministrative del 2006 e del 2008.

AGRICOLTURA

In materia agricola il Parlamento è solo consultato, ma non ha rinunciato a esercitare la sua influenza sulla riforma globale della PAC e sull'aggiornamento delle norme per vino, ortofrutta, zucchero e prodotti biologici. Ha invece legiferato a pieno titolo sul quadro relativo all'autorizzazione e alla vendita dei pesticidi e dei mangimi animali. Ha anche chiesto un maggiore sostegno per gli allevatori di ovicaprini, gli apicoltori, gli avicoltori, i giovani agricoltori e, più in generale, per l'agricoltura di montagna.

Il Parlamento chiede una riforma della PAC più graduale

Nell'ambito delle misure proposte per l'adeguamento della PAC presentate nel quadro dell'health check, il Parlamento ha chiesto di rendere la riforma più graduale. Ha sollecitato la conferma sugli attuali livelli dell'aiuto specifico per il riso e il mantenimento fino al 2012 dell'aiuto ai produttori di tabacco. Ha

proposto anche una modulazione più moderata, un aumento dei fondi a favore di pratiche sostenibili e il mantenimento dell'intervento per frumento duro e riso. Ha poi accolto la proposta di aumentare ogni anno dell'1% le quote latte fino al 2014/15.

Relazione adottata dal PE il 19.11.2008 (consultazione legislativa)

Un vino europeo competitivo e di qualità

Una riforma dell'OCM vino orientata al mercato e più promozione. E' quanto ha proposto il Parlamento respingendo la liberalizzazione dei diritti d'impianto e chiedendo di limitare la durata del programma di estirpazione. Ha poi proposto di autorizzare lo zuccheraggio a precise condizioni e purché sia anche mantenuto l'aiuto ai mosti. Ha chiesto di rafforzare la tutela delle indicazioni geografiche e l'obbligo di indicare in etichetta l'origine delle uve. L'anno di produzione non dovrebbe figurare sui vini da tavola.

Relazione adottata dal PE il 12.12.2007 (consultazione legislativa)

OCM ortofrutta: indicazione obbligatoria dell'origine

Indicazione dell'origine di frutta e ortaggi freschi utilizzati nei prodotti trasformati, aiuto alla superficie per il pomodoro, i funghi, l'aglio e le ciliegie da industria, nuovi obiettivi e più fondi UE ai programmi operativi. E' quanto ha chiesto il Parlamento sulla riforma dell'OCM ortofrutta, proponendo l'istituzione di un nuovo Fondo di sicurezza per far fronte alle gravi crisi e di un osservatorio dei prezzi. Oltre alle piante aromatiche, anche lo zafferano dovrebbe entrare nel campo d'applicazione dell'OCM.

Relazione adottata dal PE il 7.06.2007 (consultazione legislativa)

Zucchero: compensare meglio la ristrutturazione del settore

Per evitare una riduzione arbitraria delle quote che penalizzerebbe i diversi settori della filiera europea dello zucchero, occorre ottimizzare il funzionamento del regime di ristrutturazione. E' quanto sostengono due relazioni approvate dal Parlamento in merito alla proposta di adattamento della riforma del settore avvenuta nel 2006, chiedendo un miglioramento delle compensazioni a favore di produttori e delle regioni.

Relazioni adottate dal PE il 25.09.2007 (Consultazione)

Zero OGM nei prodotti biologici

Il Parlamento ha chiesto una normativa più stringente riguardo alla produzione e all'etichettatura dei prodotti biologici, in particolare per evitare le contaminazioni da OGM, la cui presenza accidentale e inevitabile non dovrebbe superare lo 0,1%. Ha poi sollecitato l'inclusione del catering e della ristorazione nel campo d'applicazione, una maggiore attenzione alle varietà locali e l'indicazione del luogo d'origine in etichetta. Ha anche chiesto di rafforzare le disposizioni sulle importazioni per tutelare i produttori europei dalla concorrenza sleale e proteggere i consumatori.

Relazione adottata dal PE il 22.05.2007 (consultazione legislativa)

Relazione adottata dal PE il 28.09.2006 (consultazione legislativa)

Nuove norme UE per pesticidi più sostenibili

Con lo scopo di migliorare la tutela della salute e dell'ambiente, il Parlamento ha adottato due testi legislativi sull'autorizzazione e la vendita dei pesticidi nonché sul loro uso sostenibile e la promozione della difesa integrata. Ampliando la possibilità di scelta negli Stati membri, sono però bandite alcune sostanze altamente tossiche ed è vietato l'uso di pesticidi nei giardini pubblici e nei parchi gioco. Sono poi fissate severe condizioni per l'irrorazione aerea e la tutela delle acque.

Direttiva e regolamento adottati dal PE il 13.1.2009

Mangimi più sicuri per gli animali e allevatori più informati

Il Parlamento ha adottato un regolamento che aggiorna e semplifica le condizioni di vendita dei mangimi al fine di garantire un livello elevato di protezione della salute e un'informazione adeguata. Dispone quindi le prescrizioni in materia di etichettatura, tra cui l'obbligo di indicare in ordine decrescente l'elenco delle materie prime impiegate, tutelando però il segreto delle "ricette". Indica poi il tipo di materie prime vietate e prevede l'istituzione di un catalogo di quelle autorizzate.

Regolamento adottato dal PE il 5.02.2009

Mucca pazza: dieci anni dopo, vigilanza ancora attuale

A dieci anni dalla crisi della mucca pazza, non bisogna abbassare la guardia. Il Parlamento ha adottato un regolamento sulla prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili al fine di adeguare il quadro UE alle norme internazionali. E' confermato il divieto di somministrare farine di carne ai ruminanti, ma si apre alla possibilità di alimentarli con quelle di pesce.

Regolamento adottato dal PE il 18.05.2006

Vietare la clonazione di animali destinati all'alimentazione

Il Parlamento ha chiesto di vietare, a scopi alimentari, la clonazione di animali e il loro allevamento, nonché la vendita e l'importazione di prodotti da essi derivati. Ritiene infatti che ciò minaccia l'immagine dell'agricoltura UE, basata su prodotti di qualità, sui principi ecocompatibili e sul rispetto di rigorosi standard di benessere degli animali.

Risoluzione adottata dal PE il 3.09.2008

Più fondi al settore ovicaprino dell'UE

La produzione ovicaprina in Europa è in grave declino. Il Parlamento ha sollecitato il rilancio del settore con una concreta riforma e un ulteriore sostegno finanziario, specie ai produttori tradizionali. Ha poi incoraggiato la vendita diretta contro gli abusi di potere dei supermercati e l'indicazione in etichetta dell'origine dei prodotti. Ha suggerito campagne promozionali per rilanciare i consumi di carni DOP e IGP, anche con l'aiuto di grandi chef.

Relazione adottata dal PE il 19.06.2008

Aiutare l'apicoltura europea

Aiuto finanziario alle aziende, indicazione del paese d'origine in etichetta e controlli sanitari sul miele importato. E' quanto ha chiesto il Parlamento per far fronte alla crisi dell'apicoltura europea. Ha anche sollecitato l'intensificazione della ricerca sui parassiti e sulle malattie che stanno decimando le api e sulle altre cause potenziali come le colture geneticamente modificate, nonché sul nesso tra la moria e l'uso di pesticidi, e misure per limitare i rischi di un'impollinazione insufficiente.

Risoluzione adottata dal PE il 20.11.2008

Sì al sostegno agli avicoltori per il crollo di consumi e prezzi

Il Parlamento europeo si è detto favorevole ad aiutare gli allevatori dell'Unione colpiti dalla drastica riduzione dei consumi e dei prezzi verificatesi a seguito della diffusione dell'influenza aviaria in Europa. Ha quindi sostenuto la proposta della Commissione volta a finanziare misure eccezionali.

Relazione adottata dal PE il 6.04.2006 (consultazione legislativa)

Favorire il ricambio generazionale nell'agricoltura

Il Parlamento ha chiesto di promuovere l'ingresso dei giovani nell'attività agricola, creando una "banca delle terre", fornendo prestiti agevolati e aumentando i massimali degli aiuti UE. Occorre poi preservare l'unità aziendale nelle successioni ereditarie e subordinare i prepensionamenti al subentro di giovani imprenditori, nonché promuovere la formazione e la mobilità degli agricoltori.

Relazione adottata dal PE il 5.06.2008

Più sostegno all'agricoltura di montagna

Una strategia UE integrata per la montagna che garantisca i servizi di interesse generale e valorizzi il ruolo multifunzionale dell'agricoltura. E' quanto ha sollecitato il Parlamento, chiedendo un maggiore sostegno ai giovani agricoltori, all'industria lattierocasearia, agli allevatori, ai prodotti tipici di alta qualità (DOP e IGP) e alle razze autoctone.

Relazione approvata dal PE il 23.09.2008

PRODOTTI ALIMENTARI

Nel corso della legislatura, il Parlamento ha legiferato per garantire etichette chiare e veritiere per i prodotti alimentari e le bevande alcoliche, e ha adottato nuove norme per additivi, aromi e enzimi utilizzati nei cibi. E' stato poi consultato sull'etichettatura di DOP, IGP e prodotti biologici e ha detto la sua sulle riforme dei mercati del vino e dell'ortofrutta. Ha anche chiesto una strategia europea contro l'aumento dei prezzi alimentari e contro l'obesità e ha chiesto di vietare la clonazione di animali destinati all'alimentazione.

Etichette chiare e veritiere per i prodotti alimentari

Senza calorie, zucchero o grassi, oppure ricco di fibre o vitamine. Queste indicazioni, sempre più presenti sulle etichette, possono influenzare le nostre scelte d'acquisto degli alimenti. Il Parlamento ha adottato un

nuovo regolamento che intende disciplinare tale questione per garantire una migliore tutela dei consumatori e assicurare la libera circolazione delle merci nell'UE.

Regolamento adottato dal PE il 16.05.2006

Bevande alcoliche: nuove indicazioni geografiche italiane

Il Parlamento ha approvato un regolamento sulla definizione, designazione, presentazione e etichettatura degli alcolici. Oltre ad aggiornare le norme sulle indicazioni geografiche, integra l'elenco di quelle già registrate che salgono così a 329, di cui 39 italiane: esordio per due limoncelli campani (Sorrento e Costa d'Amalfi), il Mirto di Sardegna, il Nocino di Modena e due grappe siciliane, nonché per il Genepi del Piemonte e della Val d'Aosta.

Regolamento adottato dal PE il 19.6.2007

Nuove norme per additivi, aromi e enzimi alimentari

Il Parlamento ha adottato quattro regolamenti volti a armonizzare la normativa su additivi, aromi ed enzimi alimentari che, con una procedura di autorizzazione, andranno inseriti in elenchi UE, se sicuri e non ingannevoli per i consumatori. L'uso di additivi sarà vietato negli alimenti per lattanti, mentre la presenza di alcuni coloranti nocivi per i bambini andrà segnalata. E' anche resa più rigorosa la definizione di aromi "naturali".

Regolamenti adottati dal PE l'8.7.2008

Il futuro della PAC è nei prodotti tradizionali di qualità

Tutela di DOP e IGP, marchio europeo di qualità, indicazione dell'origine in etichetta e misure contro le speculazioni. E' quanto ha sollecitato il Parlamento chiedendo di fornire gli aiuti PAC solo ai veri agricoltori.

Relazione adottata dal PE il 12.03.2008

Il Parlamento chiede etichette più chiare per DOP e IGP

Il regolamento sulle denominazioni d'origine e le indicazioni geografiche protette dovrebbe essere rafforzato. E' quanto ha chiesto il Parlamento sollecitando l'indicazione in etichetta del luogo di origine e di trasformazione dei prodotti e norme più chiare sull'uso di tali menzioni per i prodotti trasformati contenenti DOP e IGP.

Relazione adottata dal PE il 16.03.2006 (consultazione legislativa)

Zero OGM nei prodotti biologici

Il Parlamento ha chiesto norme più stringenti riguardo alla produzione e all'etichettatura dei prodotti biologici, in particolare per evitare le contaminazioni da OGM, la cui presenza accidentale e inevitabile non dovrebbe superare lo 0,1%. Sollecitando l'inclusione del catering e della ristorazione nel campo d'applicazione, ha auspicato una maggiore attenzione alle varietà locali e l'indicazione del luogo d'origine in etichetta. Ha anche chiesto di rafforzare le disposizioni sulle importazioni al fine di tutelare i produttori UE dalla concorrenza sleale e proteggere i consumatori.

Relazione adottata dal PE il 22.05.2007 (consultazione legislativa)

Relazione adottata dal PE il 28.09.2006 (consultazione legislativa)

Un vino europeo competitivo e di qualità

Una riforma dell'OCM vino orientata al mercato e più promozione. E' quanto ha proposto il Parlamento chiedendo di autorizzare lo zuccheraggio a precise condizioni e purché sia anche mantenuto l'aiuto ai mosti. Ha anche chiesto di rafforzare la tutela delle indicazioni geografiche e l'obbligo di indicare in etichetta l'origine delle uve. L'anno di produzione non dovrebbe figurare sui vini da tavola.

Relazione adottata dal PE il 12.12.2007 (consultazione legislativa)

OCM ortofrutta: indicazione obbligatoria dell'origine

Indicazione dell'origine di frutta e ortaggi freschi utilizzati nei prodotti trasformati, inclusione delle piante aromatiche e dello zafferano nel campo d'applicazione dell'OCM. E' quanto ha chiesto il Parlamento in merito alla riforma del settore ortofrutticolo, proponendo anche l'istituzione di un osservatorio dei prezzi.

Relazione adottata dal PE il 7.06.2007 (consultazione legislativa)

Una strategia globale contro l'aumento dei prezzi alimentari

A fronte della forte crescita dei prezzi alimentari in Europa e nel mondo, il Parlamento ha sollecitato una strategia globale per garantire il diritto fondamentale all'alimentazione: misure contro la speculazione sui prodotti di base, analisi dei prezzi praticati dalla grande distribuzione, aumento delle riserve, esame del ruolo delle biotecnologie, produzione sostenibile di biocarburanti e conversione dei rifiuti in gas.

Risoluzione adottata dal PE il 22.5.2008

Vietare la clonazione di animali destinati all'alimentazione

Il Parlamento chiede di vietare, a scopi alimentari, la clonazione di animali e il loro allevamento, nonché la vendita e l'importazione di prodotti da essi derivati. Ritene infatti che ciò minaccia l'immagine dell'agricoltura UE, basata su prodotti di qualità, sui principi ecocompatibili e sul rispetto di rigorosi standard di benessere degli animali.

Risoluzione adottata dal PE il 3.09.2008

Una strategia europea contro l'obesità

Etichette chiare, educazione alimentare e maggiore consumo di ortofrutta e più sport. E' questa la ricetta del Parlamento per contrastare il sovrappeso e l'obesità nell'UE. Occorre poi riformulare alcuni prodotti per renderli più sani e svilupparne di nuovi, limitare le pubblicità di alimenti nei programmi per bambini, eliminare le merendine dai distributori nelle scuole, migliorare i menù delle mense scolastiche e promuovere ricerca e prevenzione, anche sui rischi delle diete fai da te.

Relazione adottata dal PE il 25.9.2008

GLI IMPEGNI DEL PARLAMENTO NELLA PROSSIMA LEGISLATURA

Questa sezione fornisce l'opportunità di dare uno sguardo alle principali tematiche che i deputati dovranno affrontare nella prossima legislatura.

In molti casi si tratta di dossier legislativi iniziati durante questa legislatura e che dovranno essere ultimati dal nuovo Parlamento. Ad esempio, i deputati dovranno approvare una direttiva sul congedo maternità per conciliare meglio vita familiare e professionale. Dovranno anche legiferare sui diritti dei passeggeri di autobus e traghetti, sull'estensione dei diritti spettanti a interpreti ed esecutori di opere musicali e sul metodo per garantire il pagamento di multe stradali inflitte per infrazioni gravi in uno Stato membro diverso da quello dell'immatricolazione del veicolo. Ma anche sul mercato delle telecomunicazioni, inclusi i diritti degli utenti di Internet, sul funzionamento dell'Eurovignetta, che mira a promuovere trasporti stradali più ecologici mediante tasse a copertura dei costi dell'inquinamento, e sul quadro comunitario volto a garantire il diritto di farsi curare in un paese UE diverso da quella di residenza.

Ma il nuovo Parlamento dovrà anche affrontare la questione delle nomine nelle altre istituzioni, come quella del Presidente della Commissione e dell'intero collegio. Inoltre, legifererà nuovamente sui mercati finanziari (in particolare hedge fund e private equity), sulle remunerazioni dei top manager delle società quotate in borsa, sulla revisione del sistema di scambio di emissioni di CO2 per il periodo post-Kyoto, sulla qualità degli organi oggetto di donazione e sui prodotti farmaceutici, sul finanziamento della sicurezza aerea, sull'immigrazione legale e sul rafforzamento di Frontex.

(Parlamento europeo - 25 maggio 2009)

Attività industriali meno inquinanti

Il Parlamento si è pronunciato in prima lettura su una direttiva volta a aggiornare, semplificare e rafforzare le norme vigenti relative alla prevenzione e alla riduzione delle emissioni inquinanti di decine di migliaia di industrie nell'UE: da quelle chimiche e metallurgiche, alle cartiere, alle concerie, agli impianti di combustione e di gestione dei rifiuti e ai grandi allevamenti. I deputati sono favorevoli alla fissazione di limiti più stringenti ma chiedono anche una maggiore flessibilità.

Prima lettura del PE: 10.03.2009

Votazione finale: prossima legislatura

Sistema di scambio delle emissioni di gas a effetto serra (ETS)

La definizione di nuovi obiettivi in materia di emissioni di CO₂, per paese e per settore, sarà all'ordine del giorno del nuovo Parlamento, una volta trovato un accordo mondiale sul regime post-Kyoto (2012). I deputati saranno inoltre coinvolti nella definizione delle misure legislative e finanziarie relative alle azioni per ridurre le emissioni di CO₂ e incentivare i paesi in via di sviluppo a seguire questa strada.

Efficienza energetica nell'edilizia

Dopo aver approvato la sua posizione in prima lettura, il Parlamento proseguirà l'esame della proposta volta a migliorare le prestazioni energetiche dei nuovi edifici. Dovrà anche approvare delle proposte sull'efficienza energetica delle costruzioni esistenti.

Trasporti: sicurezza, tutela dei passeggeri e competitività

Stop all'impunità transfrontaliera degli automobilisti

Il Parlamento esaminerà in seconda lettura una proposta di direttiva che istituisce un sistema di scambio di informazioni per agevolare il pagamento delle multe inflitte in uno Stato membro diverso da quello di residenza agli automobilisti che passano col rosso, guidano in stato di ebbrezza, non si allacciano la cintura e superano i limiti di velocità. Chiede di armonizzare i metodi di controllo, aumentare il numero dei controlli e valutare l'opportunità di equiparare l'importo delle multe in tutta l'UE.

Prima lettura del PE: 17.12.2008

Più diritti per chi viaggia in autobus e traghetto

Il Parlamento dovrà pronunciarsi in seconda lettura su due regolamenti che stabiliscono un quadro comunitario riguardo ai diritti dei passeggeri di autobus nel trasporto nazionale e internazionale e di coloro che viaggiano via mare e su vie navigabili interne nell'UE. Si tratta soprattutto di fissare gli obblighi dei vettori in caso di cancellazione o ritardo, come le condizioni e l'entità dei rimborsi dei biglietti e degli indennizzi e le modalità di reclamo. Per i viaggi in autobus smarrimento o danneggiamento dei bagagli e decesso o lesioni dei passeggeri. Sancisce i diritti dei disabili, incluso quello all'assistenza, e intende garantire l'informazione dei passeggeri e la possibilità di reclamare.

Prima lettura del PE: 23.04.2009

Nuova direttiva sull'Eurovignetta

Il Parlamento voterà in seconda lettura la proposta di direttiva sull'Eurovignetta, che mira a promuovere trasporti stradali più ecologici mediante tasse a copertura dei costi dell'inquinamento atmosferico e acustico e, eventualmente, del congestionamento. Nella sua prima lettura, il Parlamento propone di rafforzare alcune misure, ma senza imporre eccessivi oneri. Chiede di assegnare gli introiti delle tasse - calcolate in base all'inquinamento indotto - ai progetti delle reti transeuropee, alla costruzione di aree di parcheggio e al miglioramento delle prestazioni ambientali dei veicoli.

Prima lettura del PE: 11.03.2009

Altre legislazioni attese

Il Parlamento ha chiesto alla Commissione di presentare proposte nel campo della **mobilità urbana**, in relazione all'impatto sui cambiamenti climatici, e si pronuncerà in seconda lettura sui **systemi di trasporto intelligenti**. Dovrà inoltre esaminare proposte legislative in merito allo **spazio marittimo europeo** e al finanziamento della **sicurezza aerea**. Sono attese anche nuove proposte riguardo al **trasporto ferroviario**.

MERCATO UNICO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI

Pacchetto Telecom

Le proposte relative alla revisione della legislazione sulle comunicazioni elettroniche tornerà in Aula. Si tratta di tre testi legislativi che aggiornano la normativa sui diritti degli utenti, sullo spettro radio, su

una nuova autorità delle telecomunicazioni, sulla separazione funzionale e sul quadro normativo per le reti di nuova generazione. Il Parlamento sarà impegnato nella procedura di conciliazione, visto che con il suo voto in Aula ha disatteso una proposta di compromesso sui diritti degli utenti di Internet (si veda il paragrafo nella sezione sulla protezione dei consumatori).

Voto in seconda lettura: 06.05.2009

Carcere e multe salate per pirati e contraffattori

Il Parlamento dovrà esaminare in seconda lettura la proposta di direttiva che prevede sanzioni penali - come reclusione e ammende pecuniarie - per i responsabili di atti di pirateria e contraffazione.

Prima lettura del PE: 25.04.2007

Musica: tutela più estesa per interpreti ed esecutori

D'accordo sulla proposta di estendere la protezione dei diritti sulle prestazioni di artisti, interpreti e esecutori di opere musicali, pari attualmente a 50 anni, il Parlamento chiede però che la proroga giunga fino a 70 anni, anziché 95 come ipotizzato dalla Commissione. Chiede inoltre di valutare l'opportunità di procedere in modo analogo nel settore audiovisivo. L'esame della proposta proseguirà nel corso della prossima legislatura.

Prima lettura del PE 23.04.2009

MERCATI FINANZIARI

Requisiti di capitale per gli istituti finanziari, supervisione e stipendi

A seguito di una serie di misure prese durante la legislatura appena terminata, soprattutto per proteggersi da future crisi, il Parlamento sarà chiamato a legiferare sulle condizioni da imporre a tutti gli istituti finanziari, inclusi hedge fund e private equity. Dovrà anche esaminare proposte volte a garantire una supervisione finanziaria transfrontaliera e continuare il dibattito sul sistema di remunerazione dei manager degli enti finanziari e delle società quotate in borsa.

PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

Diritti degli utenti di Internet (pacchetto Telecom)

In mancanza di una decisione preliminare dell'autorità giudiziaria non possono essere imposte limitazioni ai diritti e alle libertà fondamentali degli utenti di Internet. Riaffermando questo principio, l'Aula ha emendato l'accordo raggiunto con il Consiglio e, di conseguenza, l'intero pacchetto Telecom dovrà essere riesaminato dal comitato di conciliazione, nonostante in precedenza i deputati avessero confermato il compromesso sui diritti degli utenti e sul mercato delle telecomunicazioni.

Voto in seconda lettura: 06.05.2009

Compatibilità dei caricatori per telefoni cellulari

Una proposta volta a armonizzare le norme tecniche sui caricatori dei cellulari sarà all'esame del Parlamento, per proteggere l'ambiente e facilitare la vita dei consumatori. Si tratta di evitare di dover comprare un caricatore nuovo ogni volta che si cambia d'apparecchio.

Etichette degli alimenti più chiare

Il Parlamento dovrà approvare una proposta volta ad aggiornare e migliorare le norme relative all'etichettatura dei prodotti alimentari, compresi quelli venduti nei ristoranti e da altre società di catering.

Proposta di regolamento adottata dalla Commissione il 30.1.2008

Prima lettura del PE prevista nella prossima legislatura

SANITÀ E SALUTE

Mobilità dei pazienti, cure sanitarie senza frontiere

Il Parlamento si pronuncerà su una proposta legislativa volta ad agevolare l'accesso alle cure sanitarie nell'UE. Lo scopo è di chiarire le condizioni per esercitare il diritto dei pazienti di ottenere prestazioni mediche in uno Stato membro diverso da quello di residenza, e le modalità di rimborso di tali cure.

Prima lettura del PE 23.04.2009

Qualità degli organi per trapianti e prodotti farmaceutici

Il Parlamento dovrà esaminare una proposta della Commissione che aggiorna le norme sulla qualità degli organi oggetto di donazione. Un'altra proposta in agenda riguarda l'informazione ai consumatori, la pubblicità sulle medicine, i farmaci generici e la contraffazione di medicinali.

Direttiva sull'orario di lavoro

Falliti i negoziati con il Consiglio per aggiornare la direttiva sull'orario di lavoro, la Commissione potrebbe prendere in considerazione l'idea di presentare una nuova proposta legislativa che riguardi la definizione dei periodi di guardia. Quella attuale, infatti, non è compatibile con le sentenze della Corte di giustizia UE.

Congedo maternità e misure per conciliare vita familiare e professionale

Il Parlamento dovrà esaminare una direttiva volta a migliorare la conciliazione della vita lavorativa con quella familiare. La commissione parlamentare per le pari opportunità ha chiesto di portare fino a 20 le settimane di congedo maternità (contro le 14 attuali e le 18 proposte dalla Commissione), di cui sei da prendere obbligatoriamente dopo il parto e da remunerare al 100% dell'ultimo stipendio. Ha chiesto poi di prevedere un congedo paternità obbligatorio di due settimane.

IMMIGRAZIONE E LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE

Nuove norme sulla politica di asilo

Il Parlamento dovrà approvare una serie di proposte legislative volte a migliorare il sistema di asilo UE e i diritti di richiedere la protezione internazionale. In prima lettura, ha proposto degli emendamenti alla proposta della Commissione che intendono rafforzare ulteriormente la tutela dei rifugiati e la solidarietà tra gli Stati membri affinché, in caso di sovraccarico delle domande, i richiedenti siano reindirizzati in un paese diverso da quello che ha concesso la protezione internazionale. Ha anche suggerito degli adeguamenti tecnici alla banca dati delle impronte digitali.

Prima lettura del PE: 07.05.2009

Verso una riforma del sistema di finanziamento dell'UE

I deputati saranno coinvolti nella riflessione su come riformare il sistema di finanziamento dell'UE. Durante questa legislatura, il Parlamento ha proposto di sostituire i contributi diretti degli Stati membri con un nuovo sistema basato su un'imposta già prelevata a livello nazionale da destinare al bilancio UE, «instaurando così un collegamento diretto tra l'Unione e i contribuenti europei». Ciò, però, non dovrà portare in nessun modo a un aggravio del carico fiscale sui cittadini.

Frontex e immigrazione legale

Il Parlamento sarà chiamato a rafforzare **Frontex**, l'agenzia europea per la gestione delle frontiere esterne, e ad esaminare proposte per la gestione dell'immigrazione legale, come ad esempio **l'immigrazione circolare** per persone altamente qualificate o lo statuto dei **lavoratori stagionali**.

SICUREZZA, TERRORISMO E LIBERTÀ CIVILI

Terrorismo

Il Parlamento esaminerà delle misure supplementari per prevenire attacchi terroristici di diversa natura (nucleari, batteriologici o chimici) e per aggiornare le norme volte ad assistere le vittime del terrorismo. Affronterà anche la questione della protezione dei dati nell'ambito della lotta al terrorismo.

Pedofilia

I deputati dovranno legiferare su una proposta legislativa volta ad armonizzare le norme in merito alle sanzioni per le aggressioni sessuali sui minori, incluse per i pedofili che agiscono al di fuori dell'UE.

FONDI EUROPEI A SOSTEGNO DELLE PRIORITÀ POLITICHE

Il nuovo quadro finanziario per il dopo 2013

Il Parlamento sarà coinvolto nelle decisioni in merito al futuro quadro finanziario che fisserà i limiti della spesa europea per i sette anni successivi al 2013 e l'allocazione delle risorse per le diverse priorità politiche. Anche l'assegno britannico sarà posto in discussione.

DECISIONI ISTITUZIONALI E ALLARGAMENTO

Nuova Commissione, membri della BCE e Mediatore europeo

Il Parlamento sarà chiamato ad approvare la nuova Commissione europea e la nomina dei membri della BCE. Dovrà anche eleggere il nuovo Mediatore europeo. Se entrerà in vigore il trattato di

Lisbona, il Parlamento acquisirà maggiori poteri decisionali in campi quali gli affari interni, l'agricoltura e il bilancio, nonché per la nomina delle alte cariche europee (si veda la sezione specifica più avanti).

Processo di adesione

L'esame del processo di adesione di Croazia e Turchia proseguirà anche durante la prossima legislatura, così come la domanda avanzata dalla Macedonia. Il Parlamento studierà anche la possibilità di allargamento dell'UE ad altri paesi dei Balcani, come la Serbia, il Montenegro e il Kosovo.

AGRICOLTURA

Riforma della PAC per il 2013

Nella prossima legislatura il Parlamento sarà coinvolto nelle decisioni relative alla ulteriore riforma della Politica agricola comune, prevista per il 2013. I regolamenti sulle misure di mercato saranno rivisti e dovrà sciogliersi il nodo sul futuro delle quote latte.

IL TRATTATO DI LISBONA: MAGGIORI POTERI AL PARLAMENTO EUROPEO

Qualora gli Stati membri dovessero ratificare il trattato di Lisbona, si avrebbero il quadro e gli strumenti giuridici necessari per far fronte alle sfide più urgenti per l'Europa e per rispondere alle domande dei cittadini. Inoltre, l'attribuzione al Parlamento eletto a suffragio diretto di maggiori poteri sul processo decisionale dell'UE, in settori quali gli affari interni, l'agricoltura e il bilancio, renderebbe l'Unione più responsabile da un punto di vista democratico.

Maggiore responsabilità democratica

Il trattato attribuirebbe all'UE un carattere più marcatamente democratico, consentendo ai cittadini di far sentire maggiormente la loro voce e al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali di svolgere un ruolo più importante nel processo decisionale europeo.

Con poche eccezioni, porrebbe il Parlamento europeo su un piano di parità, come legislatore, con il Consiglio (che rappresenta gli Stati membri), in settori nei quali, finora, ciò non è avvenuto, in particolare per quanto attiene alla politica agricola, alla giustizia e agli affari interni. Per quanto riguarda il bilancio, inoltre, il Parlamento europeo potrà decidere anche sulla spesa agricola. I parlamenti nazionali acquisirebbero il diritto di opporsi a una proposta che, a loro giudizio, viola il principio di sussidiarietà, ossia nel caso in cui un risultato potrebbe essere raggiunto meglio attraverso un intervento nazionale anziché ricorrendo a una misura a livello europeo.

Il Presidente della Commissione sarebbe proposto dai capi di governo dell'UE sulla base dei risultati delle elezioni europee per poi essere eletto dal Parlamento europeo. La nomina dell'Alto rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza verrebbe anch'essa assoggettata al consenso del Parlamento.

Più diritti e chiarezza per i cittadini

I diritti dei cittadini sarebbero anch'essi rafforzati. Per esempio, il trattato renderebbe vincolante per l'UE la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione, richiedendo in tal modo alle istituzioni europee di accertarsi che le loro azioni non violino i diritti civili, politici, economici o sociali dei cittadini.

Il trattato introdurrebbe anche un nuovo diritto di iniziativa dei cittadini che consentirebbe ai gruppi in grado di raccogliere un milione di firme di invitare la Commissione ad avanzare nuove proposte politiche, rafforzando in tal modo la partecipazione dei cittadini al processo decisionale dell'UE.

Infine, il trattato di Lisbona riaffermerebbe che i poteri dell'UE sono conferiti a quest'ultima dagli Stati membri e che tali prerogative devono rispettare le identità nazionali.

Maggiore efficienza

Il trattato intende migliorare l'efficienza del processo decisionale dell'UE. Il maggiore ricorso al voto a maggioranza qualificata, in sostituzione del voto all'unanimità, favorirebbe gli accordi in seno al Consiglio dei ministri. Il nuovo presidente del Consiglio europeo e l'Alto rappresentante per la politica estera, con il sostegno di un nuovo servizio europeo di azione esterna, migliorerebbero la coerenza e l'impatto dell'azione dell'UE, all'interno e all'esterno dell'Unione.

Il trattato accrescerebbe la capacità dell'Unione di agire nei settori politici della libertà, della sicurezza e della giustizia, quali la lotta al terrorismo o alla criminalità. Dovrebbe migliorare, inoltre, la sua capacità di adottare misure utili in settori quali la politica energetica, la protezione civile, il cambiamento climatico, i servizi di interesse generale, la ricerca, lo spazio, la coesione all'interno delle regioni e tra le regioni, la politica commerciale, gli aiuti umanitari, lo sport e il turismo.

Maggiori poteri legislativi al Parlamento europeo

Il trattato di Lisbona attribuirebbe al Parlamento europeo la funzione di co-legislatore, insieme al Consiglio, in una serie di nuovi settori. Alcuni di essi, attualmente gestiti esclusivamente dal Consiglio, rientrerebbero nell'ambito di applicazione della procedura di codecisione, che diventerebbe la procedura ordinaria per la maggior parte degli atti legislativi. In altri casi, si tratterebbe di settori politici completamente nuovi per l'UE.

Politiche attuali dell'UE che diventano oggetto della procedura di codecisione (l'elenco non è esaustivo)

- visti
- asilo (alcuni aspetti, incluse le condizioni di accoglimento dei richiedenti)
- immigrazione legale (incluse le condizioni di ingresso e residenza)
- cooperazione giudiziaria in materia penale, cooperazione di polizia, Eurojust e decisioni relative a Europol
- norme minime in materia di sanzioni penali per gravi casi di criminalità transfrontaliera
- disposizioni finanziarie comuni
- misure necessarie per l'uso dell'euro
- fondi strutturali
- agricoltura e pesca

**Nuovi settori politici che saranno introdotti dal trattato di Lisbona e soggetti a codecisione
(l'elenco non è esaustivo)**

- energia (il mercato interno dell'energia è già soggetto a codecisione)
- controlli alle frontiere
- sport
- servizi di interesse economico generale
- protezione dei dati personali
- immigrazione (lotta alla tratta di esseri umani e promozione dell'integrazione)
- diritti europei di proprietà intellettuale
- sanità pubblica: misure che stabiliscono standard elevati (ma non l'armonizzazione)
- politica spaziale
- attuazione dello spazio di ricerca europeo
- turismo.

Parere del Parlamento sul trattato di Lisbona: invito agli Stati membri a ratificarlo

La relazione di iniziativa sul trattato di Lisbona, elaborata congiuntamente da Richard Corbett (PSE, UK) e da Íñigo Méndez de Vigo (PPE/DE, ES) è stata approvata dal Parlamento europeo con 525 voti a favore, 115 contrari e 29 astensioni il 20 febbraio 2008.

Per ulteriori informazioni:

PARLAMENTO EUROPEO

<http://www.elezioni2009.eu>

<http://www.europarl.europa.eu/elections2009/default.htm;jsessionid=4B7C53500D1333A>

[8E170673C6EA11783.node2?language=IT](http://www.europarl.europa.eu/elections2009/default.htm;jsessionid=4B7C53500D1333A8E170673C6EA11783.node2?language=IT)

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/default_it.htm

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per valutare richieste di approfondimento su tematiche specifiche

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it